IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 329 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 27 Novembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure lavando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 25 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.

In Comera L. 1 la linea; *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustizia di 8 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I provvedimenti per Roma

All'on. Antonelli, che ha chiesto nella seduta di ieri di conoscere le intenzioni del governo circa l'esecuzione dei lavori assunti dalla Stato colla legge del 1890, in vista specialmente del cresciente numero di operai ed artieri disoccupati, il presidente del Consiglio ha risposto, che in brevissimo tempo sarà presentato un progetto complementare, rispondente ai desideri di Roma, non senza soggiungere che il ministero è deciso a non spendere un soldo nè per Roma, nè per altre città, senza il consenso del Parlamento e senza i mezzi corrispondenti nel bilancio.

L'on. Antonelli si è dichiarato non abbastanza soddisfatto ed avrà le sue buone ragioni. Noi crediamo invece di prendere atto delle dichiarazioni del capo del Governo nel *brevissimo* tempo in cui ha promesso di presentare il progetto che deve risolvere tutte le questioni rimaste pendenti per la capitale, ciò che non ci preclude la via a discutere quale sia il modo più pratico per adeguare l'impegno assunto dallo Stato per le opere pubbliche intanto.

Ma prima di entrare in questa polemica, vogliamo esaminare brevemente un punto, che può diventar nero, se non si provvede, cui accennò l'on. Antonelli e cioè quello della falange di operai disoccupati che abitiamo a Roma.

E' indubitato che la legione di questa gente senza lavoro aumenta ogni giorno: non tanto, perchè avvengano dei licenziamenti dalle imprese in corso, quanto perchè tutti i disoccupati delle regioni confinanti con Roma ed anche qualcuno di regioni lontane si riversano alla capitale nella speranza di trovar lavoro.

Ora, se non si comincia col mettere un rimedio a questo affluso permanente, tutta la attività di S. E. Piero Lacava nel far rimpatriare o nell'agire le pene del Braidella di disoccupati giocherà ad un bel nulla.

Diremo di più che quando il governo avrà ben provveduto con un progetto, che speriamo razionale e positivo, all'esecuzione dei lavori assunti dallo Stato ed avrà anche anticipato le opere lontane dovute al Comune come provvede la legge, ci troveremo sempre di fronte ad una legione di operai disoccupati.

Bisogna adunque distinguere bene questa questione degli operai disoccupati dall'altra dei lavori, la quale potrà avere la sua soluzione, assicurando agli operai che ora lavorano la continuazione del lavoro e occupazione qualche centinaio di più, ma non può essere la soluzione della prima.

La questione dei disoccupati è tutta l'ordine pubblico — e se al governo non farà difetto la prudenza nell'impedire che qui continui ad agglomerarsi la schiera pur troppo numerosa degli operai disoccupati di tutta la penisola, si troverà sempre dinanzi ad un pericolo di gravi disordini.

Noi abbiamo già febbre nelle imprese e nelle industrie degli anni passati tratto dalla campagna varie decine di migliaia di contadini o braccianti che sono diventati alla rinfusa operai ed artieri.

Stiamo alla vigilia e succederà la spossatezza e il lavoro è grandemente diminuito, resta in piedi il problema degli operai disoccupati che merita di essere studiato e considerato.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Vienna**, 25, 2.20 pom. — Si ha da Odessa che le misure di repressione contro gli ebrei sono quasi interamente sospese e l'emigrazione diviene normale da Odessa, da Kieff e da altri centri israeliti nel Sud della Russia.

(N) **Londra**, 26, 2.20 pom. — L'ex-imperatrice Eugenia partirà nel mese venturo per il Cairo, dove soggiornerà durante l'inverno.

(N) **Londra**, 26, 4 pom. — Si ha da Yokohama che la seconda sessione del Parlamento giapponese sarà aperta il 27 novembre.

Questa sessione, nella quale non sarà discussa alcuna questione importante rignardo alla politica estera, si occuperà invece molto di affari d'ordine interno.

Uno dei più interessanti sarà il progetto di legge relativo al riscatto di tutte le ferrovie dello Stato.

Un'altra questione, che occupa vivamente l'opinione pubblica, è quella della sospensione totale dei diritti di esportazione.

(N) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — Lo Czar è aspettato qui di ritorno il 30 corrente.

Il granduca Giorgio, che sta un po' meglio di salute, invece di recarsi a soggiornare in Algeria durante l'inverno, andrà nel Caucaso e farà pure una escursione navale nel Mediterraneo.

(N) **Londra**, 26, 2 pom. — Sir Henry Drummond Wolff è partito per Bucarest per assumervi la direzione della Legazione britannica.

(N) **Vienna**, 26, 2.20 pom. — Si ha da Costantinopoli che il Sultano ha conferito al principe Damrong del Siam la Gran Croce dell'ordine del Medjidjie.

(S) **Vienna**, 26. — L'arciduca Enrico è gravemente malato. Ha un principio di pneumonite.

(N) **Lisbona**, 25, 2 pom. — A Madera si prepara un'accoglienza simpatica alla flotta inglese, che si reca colà per la prima volta dopo la vertenza angla portoghese.

(S) **Berlino**, 26, 2.10 pom. — E' arrivata in Germania una Commissione di officiali turchi, incaricata di compiere la fabbricazione della polvere prismatica, ordinata dal Governo ottomano a diverse fabbriche di polvere tedesche.

(Dai giornali).

Il *Daily News* ha da Pietrobargo:

« E' stata presentata all' esame del Consiglio dell' Impero la relazione della minoranza della Commissione, incaricata di studiare la condizione degli ebrei.

« La conferma di essa significherebbe ulteriori persecuzioni.

« I contadini di Kielnueff hanno presentata una petizione al governatore chiedendo che venga permesso ad alcuni ebrei di ritornare entro una zona di cinquecento *versti*, poichè il commercio del vino è minacciato di un ristagno. »

Il signor de Giers

(S) **Berlino**, 25. — Stasera, alle ore 7, ebbe luogo all'ambasciata di Russia un pranzo in onore del sig. di Giers.

Fra gli invitati vi erano il Cancelliere, conte di Caprivi, il segretario di Stato, Marschall, il ministro delle finanze, Miquel, altri dignitari tedeschi e i membri dell'ambasciata russa colle loro rispettive signore.

(S) **Berlino**, 26. — Il signor di Giers è partito, nella scorsa notte, alla volta di Pietroburgo per la via di Koenigsberg.

(N) **Berlino**, 26, 5.40 pom. — La *Post* dice che al *déjeuner* offerto al signor de Giers dal Cancelliere von Caprivi, la conversazione si mantenne unicamente e ordinariamente.

Il signor de Giers si dichiarò soddisfattissimo della cura fatta a Wiesbaden.

Fatti lodare la correttezza e gentilezza di linguaggio e di maniere del ministro russo.

Il *déjeuner* ebbe un carattere eminentemente amichevole ma niente politico.

(N) **Berlino**, 26, 5.10 pom. — La *Nat. Zeitung* dice che le assersioni, secondo le quali la venuta di De Giers a Berlino si sarebbe riferita al cangiamento delle relazioni tra la Russia e la Germania, sono infondate e probabilmente sono una manovra di Borsa.

(N) **Vienna**, 26, 5.30 pom. — Una lettera da Berlino alla *Pol. Corr.* dice che il carattere della visita di De Giers è qualificato dall'indifferenza con cui essa è stata accolta dalla pubblica opinione. Nessuno si aspetta grandi conseguenze politiche dalla visita.

La Germania riguarda tutto ciò che viene dalla Russia tranquillamente e senza preoccupazioni, ma anche senza aspettazioni ottimiste.

TRATTATI DI COMMERCIO

(N) **Vienna**, 26, 12.55 pom. — Si annuncia da fonte ufficiosa che finora non è deciso che i negoziati per il nuovo trattato colla Svizzera avranno luogo a Vienna, dipendendo dal governo svizzero che le divergenze vengano appianate per iscritto e che la firma della nuova convenzione sia fatta a Vienna coll'intermediario del rappresentante svizzero ivi residente.

E' però ormai fuori di dubbio che i nuovi trattati di commercio stanno conclusi saranno presentati al Parlamento di Vienna e di Budapest nei primi giorni del dicembre, e ciò anche se fino allora la convenzione colla Svizzera non sarà firmata.

Si conferma pure che i nuovi trattati di commercio sono conclusi per dodici anni.

La relazione sull'Africa

La *Gazzetta uff.* di ieri sera contiene il rapporto della Commissione d'inchiesta sull'Eritrea.

Sebbene la maniera in cui avvenne la nomina della Commissione fosse politicamente sbagliato, dobbiamo ammettere che il lavoro compiuto dalla Commissione è tale da non far rimpiangere i denari che si sono spesi.

L'esposizione dei fatti e delle conclusioni, lo studio critico delle popolazioni e dei luoghi e l'esame compiutamente obiettivo di quanto meglio convenga per dare un assetto alla colonia, sia per quanto riflette i comini, il commercio, le disposizioni militari, gli ordinamenti giudiziari e di polizia, ciò che in ultima somma può abbracciare un piano di riordinamento civile nel senso materiale e morale, si trova con molta chiarezza ed armonia svolto nella relazione della Commissione.

Si potrà non concordare su tutti i punti, su tutte le deduzioni dei Commissari, ma il lavoro da essi compiuto con grande coscienza e indipendenza di giudizio potrà con vera efficacia servire di base ogni qualvolta i pubblici poteri e la stampa dovranno trattare delle questioni degl'interessi della colonia.

Le sobrie espressioni di cortesia che rivolgemmo ai membri dell'inchiesta al momento in cui ritornavano in patria dopo avere cessato un compito non agevole, nè grato, sentiamo questi oggi di poterle confermare per un sentimento di giustizia, giacchè la Commissione non poteva meglio corrispondere alla fiducia del Re e del paese.

I dazi sulla birra

Cominciamo dal correggere uno svarione, commesso ieri, sebbene l'argomentazione fosse esatta.

Il nuovo aumento della tassa di fabbricazione sulla birra e di alleviamento nella sovratassa al dazio di confine per la birra estera porta la tassa interna o la sovratassa di confine a 1,20 (non ad una lira per ettol. come per sbaglio per grande e per ettolitro.

Spieghiamoci meglio. La birra nazionale era finora colpita di 60 centesimi per grado e per ettolitro ed altrettanto era aggravato il dazio di confine per la birra estera.

Col nuovo progetto è raddoppiata la tassa di fabbricazione interna, che da 60 centesimi passa a 1,20 per grado e per ettolitro, ossia a 12 cents. ami al litro. Ed è pure raddoppiata anche la sovratassa per la birra estera.

Siccome il minimo dei gradi per la birra è 10, ne consegue che ogni ettolitro invece di pagare, se di 10 gradi, 6 lire, sei lire ne pagherà 12 e lo stesso aggravio viene applicato alla birra estera.

Se non che la birra estera oltrepassa in media i 10 gradi e perciò gl'importatori, che non vogliono assoggettarsi a pagare per grado, dovranno pagare 19,50 l'ettolitro.

Come si vede la condizione dell'industria interna rispetto a quella estera rimane inalterata, giacchè lo stesso aumento che tocca alla birra nazionale tocca, come del resto è stabilito nei trattati commerciali, alla birra straniera.

Si potrà discutere se questo raddoppiamento di tassa porti per conseguenza una diminuzione nel consumo generale, ma non si può seriamente sostenere che le fabbriche nazionali di birra vengano a trovarsi in condizioni d'inferiorità verso le fabbriche straniere.

E' vero che i nostri birrai dicono che questo aumento nella tassa di fabbricazione, *aggravato* d'ordinario dai dazi locali di consumo, ridurrà l'industria della birra nazionale ai minimi termini, giacchè essendo i consumi generali, come limiti si piccoli centri e nei piccoli Comuni, difficilmente i consumatori s'indurranno a pagarla di più.

D'altra parte i giornali di Vienna, che ci sono giunti oggi, dicono che le ditte esportatrici dell'Austria all'annunzio dell'aumento portato nella sovratassa al dazio di confine hanno inviato un memoriale al loro governo per dimostrare che l'aggravio è tale che rende impossibile d'ora innanzi l'esportazione di birra in Italia.

Realmente il dazio di 19, 20 l'ettolitro, ossia di 20 centesimi circa al litro, aumentato dalle spese di trasporto, che non sono così leggiere, rende la birra estera in Italia una bevanda di lusso; ma d'altra parte, i nostri fabbricanti si trovano, dal lato dell'aggravio, nella stessa condizione.

E' vero che non hanno il dazio di confine, nè le stesse spese di trasporto, ma in molti luoghi vi sono i dazi di consumo per aggiunta alla tassa di fabbricazione. A Roma, per es., il dazio è di tre lire l'ettolitro.

Noi non contestiamo che questo nuovo aumento possa esercitare una influenza sul consumo; ma non crediamo che riesca a diminuirlo; tutto al più arresterà l'aumento progressivo.

Le abitudini del commercio al dettaglio della birra sono quelle che avvalorano la nostra opinione. La birra estera si vende a tazze o bicchieri e si paga, a seconda dei luoghi e delle qualità, da 5 a 7 soldi la tazza. La birra nazionale per lo più si smercia in botiglie.

Ora il consumatore di birra estera non è tale da astenersi da berla per la differenza di 2 centesimi alla tazza, differenza che si elimina sagacemente dal venditore coll'aumentare lo spessore delle tazze, diminuendone la capacità.

Il consumatore di birra nazionale poi non ceterà a pagare un soldo di più le bottiglie di birra, quando si nostri commercianti non terrai più comodi di cercare rimedio nell'aumento di prezzo, di compenso nella diminuita capacità delle bottiglie.

Senza dubbio, se si fosse potuto fare a meno di toccare la birra, sarebbe stato meglio; ma quando si tocca tutto il resto, non c'è ragione di fare eccezione per la birra.

Nella peggiore delle ipotesi, cioè che il consumo della birra, frustrando i calcoli dell'on. Colombo, dovesse diminuire, si sarà fatto l'interesse dei produttori di vino, tanto più che quest'anno non sauno, dicono, dove metterlo.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 26 novembre.

Presidenza **Farini**. — Ore 2,50 pom.

LUZZATTI chiede che la discussione della interpellanza Rossi Alessandro e Marescotti, sulla circolazione, sia rimandata di qualche tempo, essendo ora impegnato nell'altro ramo del Parlamento.

MARESCOTTI consente.

LUZZATTI domanda che la discussione del progetto di modificazioni alla legge sulla istituzione della Corte dei Conti, all'ordine del giorno del Senato, venga ritardata fino a che il governo abbia chiarito alcuni punti coll'Ufficio centrale.

(Il Senato acconsente).

Si procede alla votazione per la nomina di un membro della Commissione di verificazione dei titoli dei nuovi senatori.

Il risultato sarà proclamato più tardi

« Modificazioni ad alcuni disposizioni del Codice di procedura penale riguardanti la citazione direttissima e la citazione diretta. » mandati di comparizione e di cattura, la conferma e la revocazione dei mandati di cattura, la libertà provvisoria, le ordinanze e le sentenze istruttorie di non farsi luogo a procedimento penale o i giudizi di appello ».

FERRARIS accetta che la discussione si apra sul progetto emanato dall'Ufficio centrale.

VERGA C. dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

PIERANTONI deplora le delegazioni fatte dalla assemblea legislative al potere esecutivo.

Disapprova i ritocchi parziali ai codici e specie quello di procedura penale.

Bifatti ritocchi sarebbero la legge e fanno mancare la utilità del codice rendendone difficile l'uso.

Chiama terribile il decreto 1° dicembre 1889 di coordinamento dello stesso codice di codice penale.

Si scorobbe altresì la competenza del pretore in materia penale potendo egli condannare fino a due mesi di arresti; si poteva a tanto portare la competenza del giudice penale unico?

Si è ritardata l'amministrazione della giustizia penale asiguedosi un'istruttoria per molte contravvenzioni che prima si portavano senza altro in giudizio.

In Italia si arresta troppo.

Trova pure eccessiva la nuova competenza dei tribunali e deplora che ciò vada a scapito delle Corti d'Assise, dove l'istituzione dei giurati, che è essenzialmente politica, era una garanzia.

Conchiude che non approverà questo progetto.

NICOTERA presenta i seguenti progetti di legge: Stato degli impiegati civili.

Legge sugli alienati e sui manicomi. Di ambedue i progetti chiede l'urgenza.

Presenta pure la relazione sull'andamento dei servizi dipendenti dal ministero dell'interno.

FINALI propone che il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili sia deferito alla medesima Commissione che lo esaminò durante l'ultima sessione.

Il Senato approva; ed accorda pure l'urgenza pei due progetti presentati dal ministro.

PRESIDENTE. La Commissione che esaminò la legge sugli impiegati nella passata sessione, era composta dei senatori Costa, Odescalchi, Manfrin, Maiorana e Ferraris, quest'ultimo essendo ora al governo, lo sostituisce col sen. Tabarrini.

AURITI rilevando un appunto del sen. Pierantoni osserva che ogni emendamento si migliorano e perfezionano i Codici a seconda delle esigenze del tempo. Difende quindi il metodo prescelto nelle recenti codificazioni, come il solo utilmente pratico. Ritiene l'attuale progetto degno di approvazione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta termina alle ore 5,10.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 26 novembre.

Presidenza **Ferracciù** — Ore 2,20 pom.

VOLLARO, sul processo verbale, rileva che una sua interpellanza, presentata il 5 novembre, fu inscritta al n. 26. (Se ne parlerà quando saranno presenti i ministri).

PRESIDENTE comunica l'elenco dei Consigli comunali disciolti, dei sindaci rimossi, dei decreti registrati con riserva.

Annunzia quindi istanza di proprietari del Re per procedere contro gli on. Arnaboldi, Placido, Baroni, Roux, Antonelli, De Bernardis, Daneo, Barzilai, R. Ferrari e Giampietro, per diffamazione e contro gli on. E. Rossi e G. Maffei per altre imputazioni.

GALIMBERTI giura.

Si fa il sorteggio degli uffizi e poi la seduta è sospesa per attendere i ministri, recatisi alla stazione ad accogliere le LL. MM.

La seduta è ripresa alle ore 6 pom.

Risanamento dei Comuni e la legge per Napoli.

STELLUTI-SCALA. Vorrebbe che le disposizioni del progetto, che proroga il termine, entro cui i Comuni possono valersi delle facoltà speciali determinate dalla legge per Napoli, per provvedere al loro risanamento, siano estese alle provincie ed alle congregazioni di carità, che ne riceverebbero i mezzi per soddisfare molti loro bisogni, come sono, per es., la costruzione di orfanotrofi, il miglioramento delle condizioni igieniche degli ospedali e via dicendo.

Si coglienterà di una dichiarazione del governo di tenere presente la sua raccomandazione nella nuova legge, di cui è parola nella relazione dell'on. Marchiori.

MARCHIORI riconosce i vantaggi della proposta, che potrà essere seriamente esaminata quando il governo presenterà un progetto per regolare questa questione di risanamento dei nostri Comuni con una legge generale.

Non potrebbe consentire che fosse introdotta oggi nel presente progetto, che ha uno scopo determinato.

LUCCA, *sottosegretario di Stato*, si associa alle considerazioni del relatore e rileva l'entità del carico, che verrebbe ad essere addossato alla Cassa Depositi e Prestiti, se la proposta dell'on. Stelluti non fosse circondata da serie ed efficaci garanzie. Premessa, in massima, tale modo, di studiare la questione.

STELLUTI-SCALA prende atto ed insiste sui vantaggi della sua proposta, deplorando che sotto la bandiera del risanamento siano stati concessi a città per troppi anni premi eccessivi per lavori divini di milioni, che avrebbero bastato a migliorare le condizioni di centinaia d'ospedali.

E' approvato l'art. 1.o.

MIRABELLI, all'art. 2.o, propone un'aggiunta nel senso che l'indennità dovute per la proprietà da espropriarsi debbano essere liquidate con i criteri generali della legge sulle espropriazioni per utilità pubblica.

Si estende lungamente a dimostrare le ingiustizie che la legge per Napoli ha favorito, con vantaggio della speculazione e con ingiuria dei proprietari. Il suo emendamento mira a limitare gli eccessivi poteri dei periti arbitrali ed a tutelare la piccola proprietà.

MARCHIORI e LUCCA non accettano l'aggiunta, che sarebbe assolutamente fuori di posto in una legge di semplice proroga di termini.

Ribattono poi le censure dell'on. Mirabelli e non credono che la legge per Napoli abbia dato luogo a tutti gli inconvenienti da lui accennati.

MIRABELLI insiste sull'emendamento.

Parlano ancora, a respiro.

Senza discussione approvansi i successivi articoli 3, 4 e 5.

E' approvato altresì il seguente ordine del giorno della Commissione, accettato dal governo:

« La Camera invita il governo a concedere ai Comuni l'applicazione degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, nei soli casi in cui:

« siano severamente escluse tutte le opere di lusso e di ornamento edilizio;

« risulti nei piccoli Comuni la necessità igienica e la assoluta insufficienza di case sane situate in luoghi salubri e costruite secondo le norme dei regolamenti di igiene in sostituzione delle abitazioni demolite. »

Organici e stipendi per gli istituti secondari classici.

BONARDI si compiace che il lavoro legislativo si inizi con un provvedimento relativo alla pubblica istruzione, ad accetta in gran parte la proposta contenuta nella relazione dell'on. Antonelli riserva. Non approva che siansi aumentate le tasse; deplora che non siansi migliorate le condizioni economiche del personale inferiore.

Tema che l'insegnamento privato dall'insegnamento privato aprano l'adito a un danneso predominio della corporazioni religiose, contro le quali nessun altro Istituto privato potrebbe reggere la concorrenza.

Raccomanda la presentazione di un disegno di riordinamento generale delle scuole secondarie e domanda che si provveda anche all'istruzione secondaria femminile.

DANIELI, relatore, osserva che per dichiarazione del ministro sono riservate tutte le questioni che formano oggetto del presente progetto, che ha uno scopo modesto.

VILLARI ringrazia l'on. Bonardi dall'appoggio dato alla legge, che giovera a perequare ed unificare la condizione del nostro insegnamento secondario nelle varie regioni d'Italia. Conferma che tutte le altre questioni sono riservate.

DILIGENTI raccomanda che si provveda allo sparaggiamento esistente relativamente al numero degli Istituti, fra le diverse provincie.

DANIELI, VILLARI e GIOVAGNOLI forniscono spiegazioni.

Dopo replica dell'on. DILIGENTI, cui risponde l'on. GIOVAGNOLI, la discussione generale è chiusa.

La discussione degli articoli è rinviata.

Provvedimenti per Roma.

Si annunzia un'interrogazione dell'on. ANTONELLI al presidente del Consiglio sugli intendimenti del Governo per provvedere alla continuazione dei lavori edilizi di Roma prescritti dalla legge del 1° luglio 1890.

DI RUDINÌ risponde immediatamente, che un progetto sarà presentato in brevissimo tempo, che completerà la legge del 1890 e risponderà ai desideri di Roma.

ANTONELLI è soddisfatto in parte solsante; giacchè la sua interrogazione aveva una seconda parte, sulla quale il Governo non ha dato risposta. Egli voleva sapere come intende provvedere il Governo per far fronte alla crisi operaia di Roma, che dipinge a tinte oscure. Intanto nota che nei bilanci esistono stanziamenti per lavori che non si fanno.

DI RUDINÌ ripete che, secondo la legge, i lavori saranno proseguiti e che speciali provvedimenti legislativi saranno presentati *in brevissimo tempo* all'approvazione del Parlamento; ma che il Governo sarà forma la massima di non spendere un soldo, che non sia consentito, nè per Roma, nè per altre città, e di non stanziare un soldo di nuove spese, senza la corrispondente entrata ivi corrisponda nei bilanci.

ANTONELLI, non soddisfatto, presenterà una interpellanza.

Le interpellanze.

FORTIS domanda se il governo consenta che la interpellanze di carattere generale abbiano la precedenza su tutte le altre e siano svolte immediatamente dopo le comunicazioni del governo.

DI RUDINÌ. Il governo sarà ben lieto se una discussione sulla politica generale sarà affrettata; ma non può fare la cernita tra le molte interpellanze presentate, nè può consentire che la discussione dei provvedimenti finanziari sia intralciata da un lavoro meno utile.

Si assumerà questa discussione e poi verranno le interpellanze.

FORTIS crede che la svolgimento delle interpellanze sia lavoro altrettanto utile che quello di fare leggi, e quale esempio che il governo abbia il diritto ed il dovere di dichiarare a quali interpellanze intende rispondere prima ed a quali poi. Del resto gli interessati, che hanno presentato interpellanze, potranno fare proposte concrete.

CAVALLOTTI insiste perchè il governo accetti che la discussione dalle interpellanze si faccia dopo l'approvazione della legge del catenaccio e gli sembra che il governo dovrebbe essere lieto di una discussione, che chiarirebbe qualche concordia ministeriale, che molti vedono in due.

NICOTERA ripete che il governo non può venire meno ai riguardi dovuti a tutti i deputati e che spetta agli interpellanti fare proposte concrete.

Sarebbe strano che il ministero dovesse implicitamente riconoscere che qualche lato della sua politica è debole.

Facciani una proposta, il governo esporrà il suo parere sulla medesima e la Camera deliberarà.

Dopo brevi repliche degli on. FORTIS e CAVALLOTTI, la Camera approva, la proposta CAVALLOTTI, accettata dall'on. Presidente del Consiglio, di discutere la interpellanza dell'on. Cavallotti sulla politica generale del Gabinetto subito dopo l'approvazione dei provvedimenti finanziari.

MACCHI domanda che la sua interpellanza sulle gallerie romane sia svolta contemporaneamente a quella assiaga dell'on. Martini F.

VILLARI consente.

La seduta è tolta alle ore 7 pom.

Il ritorno dei Sovrani

(S) **Napoli**, 26 — Il trasporto *America*, con a bordo il Re, la Regina ed il principe di Napoli, ed i ministri Saint-Bon, Chimirri e Pelloux, è arrivato alle ore 8 ant., salutato dalle artiglierie del porto. Scortava l'avviso *Partenope*.

Le LL. MM. e S. A. R. furono ricevute alla banchina, sotto apposito padiglione, dal prefetto, dal R. Commissario e da tutte le altre autorità civili e militari, dal gentiluomini e dalle dame di Corte e dallo Stato Maggiore dell'incrociatore giapponese.

Rendeva gli onori militari una compagnia di marina. La banda municipale suonava la marcia reale.

Il Re s'intrattenne lungamente col comandante dell'incrociatore giapponese e quindi col prefetto, col Commissario regio, coi magistrati, col senatore Fusco, coi generali e colle dame.

Il Re e la Regina, preso congedo dal principe di Napoli, sono saliti nel treno reale alle 9,10 ant. e partivano alle 9,15 dall'Arsenale per Roma, salutati ed acclamati da grande folla che si accalcava nei pressi dell'Arsenale, lungo il Piliero e la via Marina.

(S) **Caserta**, 26 — I Sovrani, ossequiati dalle autorità ed entusiasticamente acclamati dalla popolazione, proseguono per Roma.

Roma, 26. — Alle 3,30 pom. di ieri giunsero alla capitale le LL. MM. il Re e la Regina.

Nello stesso treno erano i ministri Saint-Bon, Pelloux e Chimirri.

Erano alla stazione ad ossequiare i Sovrani il presidente del Cons., march. Di Rudinì, quello della Camera, on. Biancheri, l'on. Tabarrini, vicepres. del Senato, i ministri Lunzati, Colombo, Nicotera, Branca, varii senatori e deputati e il sindaco, i generali Cosenz, Bertolè-Viale, San Marzano. Bava, il marchese sen. Berardi, pres. della Deput. prov., S. E. Ferri, il Prefetto, tra i senatori gli on. Monteverde e Sprovieri, le dame della Regina ecc.

S. M. il Re, indossava la piccola tenuta con decorazioni, e così tutte le cariche di Corte.

I Sovrani si trattennero 10 minuti coi presenti e poi salirti in carrozza si recarono al Quirinale acclamati dalla folla assiepata lungo il tragitto.

Colle LL. MM. sono ritornati il gen. Pallavicini, il comm. Rastani e tutto il personale dello due Case.

Processo Livraghi

(*Nostro dispaccio*).

Massaua, 26, ore 12.10. — La seduta d'oggi comincia colla continuazione, ieri interrotta, dell'interrogatorio delle guardie della polizia indigena, che prendevo parte alle diverse esecuzioni di rei di spionaggio e di tradimento.

Il presidente, col Tarditi, chiede da chi avessero ricevuto ordine di uccidere Geteon. Le guardie dichiarano, concordemente, di averlo ricevuto dal tenente Livraghi direttamente.

Circa l'accusa di Geteon Omar, tutti di Archico, alcune delle guardie affermano che il tenente Livraghi lo uccise di sua mano.

Viene poscia interrogato, con l'attenzione del pubblico, il generale Baldissera.

Il quale, con parola ferma dichiara di assumere tutta e completa la responsabilità di nove esecuzioni ordinate da Adam Agà e di altre cinque ordinate al Livraghi.

Spiega le ragioni di questi provvedimenti, dolorosi, ma inevitabili nel supremo interesse della colonia, facendo un quadro assai storico, ma efficace della situazione pericolosa in cui si trovava la colonia in quel momento, minata da ogni parte ed ogni giorno da tradimenti, all'interno e al di fuori di Massaua, poichè molti di questi capi venivano a proporsi per entrare al servizio con un gruppo d'indigeni, per poi disertare colle armi e riferire ai capi delle orde abissine ogni sito e movimento nostro.

Desta una grande impressione quando dice che la sua vita e tutti i suoi atti, che in colonia e gli indigeni hanno potuto del resto in ogni conseguenza giudicare, gli danno diritto di affermare che se quei provvedimenti non fossero stati consigliati dalla suprema necessità della sicurezza della colonia, non sarebbero stati possibili sotto il comando di un generale italiano.

Dichiara che di queste inevitabili soppressioni prese egli stesso la responsabilità e non altri — dice di aver ordinato ad Adam-Agà lo sfratto di qualche centinaio d'individui e che di questi soppe che soltanto tre o quattro erano stati fucilati, perchè si erano ribellati.

Dice che ha deplorato grandemente l'uccisione di Geteon, che fu compiuta a sua insaputa, e che gli venne narrata dal Livraghi il giorno stesso in cui gli accordò di ritornare a fare accompagnare Geteon in Archico per ritirare un prezioso deposito di munizioni e che egli, Livraghi, gli aveva giustificata col contrattivo di fuga di Geteon, fuga che secondo la sua impressione odierna dovrebbe essere stata inventata.

Quindi su questo fatto di una formale smentita al Livraghi.

Interrogato dal Presidente sulla condotta e sul carattere di Adam Aga, il generale Baldissera dà le migliori informazioni, enumerando i numerosi ed utili servizi da lui resi.

Circa il Livraghi, le dichiarazioni del generale Baldissera sono improntate ad un riserbo che vicino notato.

- Si limita a dipingerlo inoltre attivo, intelligente ed ambizioso. Dice che egli stesso, il Livraghi, amò ad offrirsi per eseguire le soppressioni.

Tutta la deposizione del generale Baldissera ha prodotto una grande e favorevole impressione, specie nella esposizione delle cause che giustificavano le ordinate soppressioni.

Il complesso delle prove fin qui prodotte aggrava la posizione del Livraghi per la colpabilità dell'omicidio del Geteon.

NOTE AGRARIE

Lo scadimento del 1892. — Non sono ancora compiuti i risultati della vendemmia del corrente anno, secondo le notizie telegrafiche che in via approssimativa inviano i prefetti del Regno al Ministero di agricoltura.

Il raccolto dell'uva nella maggior parte delle provincie è stato indubbiamente nel 1891 superiore a quello del 1890, ma è dei pari certo che in diverse provincie, causa la peronospora, la grandine ed altre cause, fu eccedente dell'ordinario inferiore a quello del 1890. Quindi i risultati definitivi sembra che non daranno quella quantità di 40 milioni di ettolitri di vino che in generale si prevedevano.

Concorsi fra le aziende private. — Le Commissioni incaricate dell'aggiudicazione dei premi alle aziende vinarie private pel concorso bandito dal Ministero di agricoltura, hanno compiuto il loro mandato trasmettendo al Ministero le relative proposte.

Delle sedici provincie chiamate a prender parte al detto concorso, soltanto sette hanno risposto all'invito del Ministero, cioè: Porto Maurizio, Siena, Foggia, Bari, Lecce, Reggio Calabria e Caltanissetta. Per le provincie di Udine, Udine, Piacenza e Napoli il concorso andò deserto.

Per le tre provincie delle Puglie, Foggia, Bari, Lecce, il concorso fu molto limitato, sia pel numero dei concorrenti, sia pel l'importanza delle aziende presentate al concorso; e la Commissione la potuto in buona parte assegnare i premi stabiliti, consistenti per ogni provincia in una medaglia d'oro con fire mille e due medaglie d'argento con lire 500 ciascuna, oltre ad altri premi in medaglie e denari per il personale addetto alle aziende vinarie.

Anche per la provincia di Porto Maurizio, il concorso è riuscito e la Commissione ha proposto premi.

Per le provincie di Siena, Reggio Calabria e Caltanissetta, limitatissimo è stato il numero dei concorrenti: tuttavia per la provincia di Siena sono della Commissione proposti alcuni premi e delle ricompense sono pure proposte per i concorrenti delle provincie di Reggio Calabria e Caltanissetta.

I rimi nel trattato con la Germania. — Mi si assicura che il dazio di entrata dei nostri rimi in Germania sia stato ribassato da 24 a 15 marchi l'ettolitro.

Cavalli stalloni. — La Commissione, presieduta dal conte Pietro Ranuzzi, recatasi in Inghilterra per l'acquisto di cavalli stalloni per i nostri depositi governativi di monta, ha acquistato 30 cavalli che trovansi già in viaggio per l'Italia. La Commissione, dopo gli acquisti in in ghilterra, ha comperato altri 4 stalloni nel Belgio.

I prodotti di e Sicilia. — I figli di Mellon, il nostro cavallo di sesta che trovasi al deposito di Pisa, hanno avuto in questi anno in Inghilterra, prezzi relativamente elevati, se si considera il ribasso generale degli Yearlings.

Ne citerò alcuni:

F. 6. da Sterling Love, ghines 500. *f. s.* da Ambulance per 510, m. s. da Opaline 400, m. 6, da Wolflock 250.

I prezzi del burro — Alcune rappresentanze agrarie della Lombardia si sono rivolte al ministero di agricoltura per chiedere di essere messo in grado di conoscere i prezzi del burro sulle principali piazze di Europa, coll'intenzione, ben si comprende, di vedere se si possa compilare un progetto per la vendita del nostro burro all'estero.

Il ministero ha accolto tale domanda con sollecita premura e per mezzo degli agenti consolari si procurato ell'argomento tutta la serie storica di importanti notizie che tra breve saranno pubblicate.

Vivai governativi di viti americane — Nel corrente anno il ministero di agricoltura oltre ad aver sistemato definitivamente i vivai governativi di viti americane, già impiantati a Sanseri e a Macerata, ne istituì uno a Velletri nella provincia di Roma e l'altro a Siracusa.

L'istituzione del vivaio e vigneto governativo in Velletri ha per scopo di ottenere un discreto numero di piante madri, da fornire, specialmente alle provincie centrali, un buon numero di viti, delle specie e varietà che più si ritengono adatte per le peculiari condizioni di questa regione. A tal uopo si coltiveranno le seguenti specie e varietà. La *Riparia tomentosa*, la *Riparia glabra*, la *Solonis*, la *Yorck Madeira*, la *Jacquez* e la *Rupestris*.

Tali coltivazioni verranno estese sopra ettari 4,61 di terreno graziosamente ceduto al Ministero dal Municipio di Velletri.

Nella provincia di Siracusa abbondano quei terreni calcarei che tanto si oppongono al buon adattamento di alcune specie di viti americane, o specialmente della *Riparia*.

Coll'istituire il vivaio nell'agro Siracusano, il Ministero intende non di stabilire un centro di distribuzione delle viti americane, ma bensì di provare, in eguali condizioni di clima e di terreno, le specie e varietà di viti americane che meglio si adatterebbero in quei terreni calcarei.

Il vigneto sperimentale di Siracusa avrà l'estensione di ettari 1,59, e vi si coltiveranno unicamente le viti americane e gl'ibridi che vengono ritenuti i più adattabili ai terreni a base di carbonato di calce.

Miles agricola.

Atti del Governo

Belle Arti — Baroni comm. Nicola, direttore nei Musei e gallerie in aspettativa per motivi di salute, conclusivamente nelle funzioni di direttore nell'amministrazione provinciale per l'arte antica, dal giorno in cui sarà richiamato in attività di servizio.

Fracchia cav. Giovanni, vice direttore nei Musei e galleria in aspettativa per motivi di salute, sarà nominato ispettore nell'amministrazione per l'arte antica, dal giorno in cui sarà richiamato in attività di servizio.

Casse di risparmio — Con recente decreto reale è stato approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Forlì.

Ministero istruzione pubblica — *Università* — Lunardi ing. Cesare nominato astronomo agg. Osservatorio Torino — Rossi dott. Luigi incaricato insegnamento diritto costituz. a Torino — Ramponi dott. Lamberto id. id. introduzione Scienze giuridiche e diritto civile ivi.

Carnazza-Amari avv. Giuseppe, prof. ord. di Diritto intern., eletto preside della Facoltà giuridica, Univ. Catania.

Clementi uff. Gonsalido, prof. ord. di Clinica chirurg. ivi.

Grassi dott. Giambattista, prof. ord. di Zoologia e anatomia comparata, confermato preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, ivi.

Sabbadini dott. Remigio, prof. ord. Letteratura latina, eletto preside della Facoltà di Filosofia e lettere, ivi.

Barzilli comm. Anton Giulio è confermato per l'anno 1891-92 nell'incarico dell'insegnamento della Letteratura italiana a Genova — Torelli dottor Gabriele è nominato prof. di Algebra compl. a Palermo — Halsbert dott. Federico, è nominato professore str. di Epigrafia a Roma — Ciecotti Ettore, è nominato prof. str. di Storia antica, all'Accademia di Milano.

Istruzione primaria. — Sono trasferiti gli ispettori Sanfelice Achille, da Casalmaggiore a Crema — Lupi Antonio, da Crema a Casalmaggiore — Allasi Giuseppe, da Barletta a Bari.

È conferita la medaglia d'oro alla signora Cecearinini Maria di Riccione (Forlì) per aver istituito un asilo Evangelico, mantenendolo a sue spese.

Scuole pratiche di agricoltura. — E' aperto il concorso a tre posti d'insegnante di scienze fisiche e naturali nelle regie Scuole pratiche di agricoltura di Persano, grado di ragioni di 3 a di. di aiuto-direttore, e non lo stipendio annuo di lire 1600, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricu. ind. e commercio, incominciarano alle ore 10 ant. del 10 gennaio 1892.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 1° gennaio.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Torino, 25, ore 22.23 — Oggi, nel pomerigio, Barbara Bajnotti, moglie del primo preparatore al Museo zoologico, colpita improvvisamente da aberrazione mentale, si precipitava dal quarto piano del palazzo Cariguano, dalla parte che guarda via Finanze.

Una sua figliuoletta, vista la catastrofe, discese in gran fretta le scale, madre morente, abbe luogo una scena straziante, che produsse pianto e commozione negli astanti.

Cagliari, 25 (p. c.) — Si verifica nell'isola un aumento notevole sul prezzo del bestiame, devuto non già alle maggiori temporanee richieste della Sicilia, ma principalmente alla sua straordinaria mortalità.

— La filloserca è stata constatata a Bortigali e a Bosa. Il Comizio antifillosserico cagliaritano indisse presso la Camera di commercio una grande riunione, a cui furono invitate le rappresentanze locali agrarie, amministrative e politiche, ed i principali viticultori. Ma scarso fu il numero degli intervenuti. Furono esaminati sei progetti del cav. Brunelli, ing. capo del Genio civile; progetti ritenuti razionalmente studiati e da eseguirsi in tre distinte riprese.

Genova, 25 (p. c.) — A Sestri Ponente è stata costruita la torpediniera *124*, la di cui macchine furono costruite nello stabilimento Ansaldo.

— La Corte d'Assise ha condannato Hermann, uccisore della povera Turbiglio, attesa la età minore, a 20 anni, 6 mesi e 3 giorni di reclusione oltre le spese e i danni.

— Col *Monterideo* sono partiti per Buenos-Ayres,1087 emigranti.

Livorno, 26, ore 16.15. — Nel cantiere Orlando è cominciata la costruzione dell'incrociatore da corazzato, denominato *Chio*, per conto del governo.

Misurerà una lunghezza di metri 70 per una larghezza di m. 8.20.

La linea d'immersione media sarà di m. 2.59. La macchina sarà della forza di 4157 cavalli con due eliche, con un dislocamento di 6340 tonnellate. Sarà armato di un cannone da 120 e di altri di calibro più piccolo.

Il costo complessivo sarà di 1,775,600.

Padova, 25 (p. c.) — Il Consiglio comunale ha approvato il riscatto dell'acquedotto, col pagamento alla Società Veneta di L. 2,400,000.

Torino, 25 (p. c.) — Il governo francese, preoccupato di mantenere libera la comunicazione stradale sulla frontiera italiana, appena terminata la costruzione della strada da valle di Mentier con quella di Moriana, traforando il monte Galleibier, ha già appaltato l'altra strada che da San Michele pel monte Descombres va a congiungersi a quella di Mentier. A Moriana sono in costruzione quartieri cintati e fortificati. Sulla strada stanno ammucchiati enormi tubi di ghisa per la linea telegrafica sotterranea che deve congiungere le varie opere di fortificazione. Dalla parte del nostro confine invece non si fa nulla.

Bologna, 26, ore 9.15 — Si ha notizia da Castelguelfo di un attentato fatto stanotte lungo la ferrovia ad 8. Mentre nel mulino di proprietà del principe Herculani, la macchina era accesa ed il macchinista stava ingrassando nella caldaia stringendo una vite, si udì un grande scoppio e fu temporaneamente si spensero tutti i lumi. Nel mulino eravi molta gente. I pratici del luogo, fortunatamente, poterono uscire, gli altri rimasero tra lo macerie. Era scoppiata la caldaia, con tanta violenza che il tetto del molino saltò. Un contadino restato per far macinare del grano, rimase vittima dello scoppio e il suo cadavere fu trovato fra il carbone.

Il fucchiata raccolto gravemente ferito è spirato nella notte. Il macchinista rimase miracolosamente illeso.

Credesi vi siano altri feriti.

— Ciò vuol dire — rispose Jane — che tu stai per commettere qualche cattiva azione!

Allora toccò a John Blismead a tremare.

Che cosa poteva rispondere a quella interrogazione, ora che, scioccamente, aveva troppo parlato?

Imperocchè doveva pure rispondere qualche cosa.

Jane lo guardava insaemente, nell'ansietà crudele di chi attende una parola decisiva.

Il momento era difficile.

John Blismead si grattava la testa, facendo una quantità di versacci.

— Ma parla dunque! — disse Jane, esasperata. Dibbene, no.

John non voleva parlare.

Egli era deciso a non confessare la verità altro che dopo il fatto compiuto.

Parlando prima, egli rischiava di andare incontro a una tempesta di rimproveri e di lamentazioni.

Invece, il giorno in cui sarebbe tornato a casa, possessore di quattrocento monete d'oro coll'effigie di Sua Maestà la Regina, la cosa avrebbe emiato aspetto.

Anche Jane, per quanto difficile sulla scelta dei mezzi, avrebbe finito per applaudirlo.

Vedendo quell'ostinato silenzio, Jane disse con dispresso:

— Ho capito! Tu ti disponi a divenire un ladro!

— Jane! — gridò master Punch, che quelle parole aveva profondamente commosso.

— Sì, ladro! — ripetè la donna. E' la fine necessaria di tutti gli ubbriaconi. Ma ti avverto che dopo il furto si va all' assassinio, e dall'assassinio alla forca!

La forca!

John Blismead ci aveva già pensato, ma averva voluto cacciare via quel pensiero importuno per conservare tutto il suo coraggio.

Ma era anche necessario che Jane non gliela ricordasse più.

E quindi, volendo dare alla moglie una correzione che la avvertisse per un'altra volta, Master Punch applicò uno schiaffo alla moglie gridando:

— Sarai tu una ladra!

Jane Blismead rimase per un po' di tempo immobile e muta.

La povera donna era ridotta fu uno stato di debolezza incredibile.

Per modo che il colpo ricevuto le aveva come annebbiato il cervello, e non sciamente non poteva pronunziare una parola, ma non ci vedeva più bene.

La mano di John aveva lasciato una grande impronte livida sulla pelle cerea di Jade.

Se Master Punch avesse notato quella circostanza, forse quello che in lui c'era di buono avrebbe dominato la parte cattiva.

Ma John in quel momento aveva un solo pensiero dominante: che cioè Jane gli aveva detto una verità pericolosa, e che non era dovuta ricominciare.

Ma passato il primo momento di dolore, Jane si riebbe.

Allora, in un istante di rabbiosa energia, saltò agli occhi del marito, cuoprendolo di contumelie.

Era troppo.

Ella aveva troppo sofferto!

Anche John doveva avere i suoi lividi, le sue graffiature, le sue cicatrici.

La povera donna, coi pugni magri, picchiava, picchiava, profittando dello stordimento di suo marito, mentre Dog, non osando assumere le difese di nessuno dei due era andato ad accucciarsi accanto a Puppet addormentato.

Coi capelli sciolti, gli occhi pieni di lagrime, le narici frementi, i denti stretti, Jane seguita a picchiare.

John Blismead a cui quei colpi non fanno male, sorride e lascia fare, aspettando che l'orgasno si plachi.

Ma finalmente la collera lo guadagna.

D'altronde, non convione che un uome cervi troppo la schiena davanti a una donna, quando anche questa sia fuori di sè.

Ciò equivarrebbe ad incoraggiarla a ricominciare.

Perciò, lancia un gran pugno nello stomaco della disgraziata.

— Ah! — ella esclamò.

Ma quel grido non fu che un soffio.

Ella si piegò in due, come un coltello, e cadde a terra.

Allora John si chinò su di lei, la prese per le spalle, la scosse, la chiamò per nome.

Ella non rispondeva.

Egli la scosse più forte.

Ella non rispondeva.

Egli la prese per le braccia, la sollevò, la portò sul letto.

Ella non rispondeva.

Egli le mise la mano sul cuore.

Ella non rispondeva.

Egli le mise la mano sulla bocca.

Ella non rispondeva.

Egli le mise la mano sulla bocca.

Ella non rispondeva.

Egli le mise la mano sulla bocca

la Lucca, Ravà da Ancona, Marescotti da Bologna, Capone da Napoli.

Sono partiti per Napoli gli on. Afan di Rivera e Giuriati.

Il ponte di Ripetta ha pericoli attrattive pei disgraziati che vogliono farla finita con le tribolazioni di questo mondo.

Anche ieri mattina certa Nicolina Zampini in Molitini d'anni 43 da Fabriano, fioraia, si accingeva a scavalcare il parapetto per slanciarsi nel Tevere.

Fortunatamente la guardia di questura di piantone sul ponte fu in tempo ad afferrarla per le vesti e la condusse all'ispettorato dei Prati.

Causa del passo disperato, dissesti finanziari.

— Un'altra persona, quasi contemporaneamente, manifestava le intenzioni medesime, ingoiando una soluzione di fosforo e un po' d'arsenico.

Questi è il pensionato Raffaele Mennecocchi di 25 anni della provincia di Lecce, che voleva andarsene in un mondo migliore perchè in questo, una bella ragazza che egli ama appassionatamente, non lo corrisponde.

Anche lui fu soccorso in tempo dai vicini, e salvato dai sanitari dell'ospedale di S. Spirito.

Conservazione di monumenti. — Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha ordinato il pagamento di vari lavori eseguiti all'Anfiteatro Flavio, alla villa Adriana presso Tivoli ed al Palatino ed ha approvata la spesa di L. 2.634.35 per la ricomposizione del monumento al cardinale Portogherri nella chiesa di S. Maria in Trastevere, il quale è pregiato lavoro di Nino da Fiesole, nel XVII secolo, vandalicamente scomposto per ornare altre parti della chiesa. Ha pure approvato un lavoro di muratura per consolidamento delle catacombe di S. Sebastiano.

Stenografia. — Col giorno 1 dicembre, per cura della « Società stenografica centrale italiana » verrà aperto un nuovo corso di stenografia (sistema Gabelsberger-Noe) che avrà la durata di circa 3 mesi.

Le lezioni verranno impartite nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 9 pom. in un'aula del R. Liceo E. Q. Visconti in piazza del Collegio Romano.

Le iscrizioni si ricevono alla stessa ora nella segreteria della Società, via del Collegio Romano n. 26 p. t.

Da Ceprano ci telegrafano che nel passaggio a quella stazione le LL. Maestà vennero ossequiate dalle autorità cittadine. A Sua Maestà la Regina fu presentato dalla signorina Cicilia Vitali un cinerario di marmo di Rori, omaggio delle signore di Ceprano.

Sua Maestà il Re, durante la fermata del treno, intrattenne colla sua maniera affabilità col nostro sindaco cav. Vitaliani e col pretore avv. Santini, informandosi delle cose locali.

Nuovo sistema di orologio ad acqua. — Stanislao Cortegiani ha messo in fabbricazione un nuovo orologio ad acqua da lui stesso inventato, e brevettato testè dal ministero di agricoltura, industria e commercio con privativa per l'Italia. Esso trovasi stabile ed in azione in piazza dell'Orologio della Chiesa Nuova n. 1 e 2.

Quest'orologio, di facile applicazione, è adatto tanto per ville, giardini o cortili, quanto per qualunque sala, camera ecc. Esso misura piccolissima quantità di acqua e volendo si può escludere la condottura.

Per schiarimenti, acquisti ed ordinazioni rivolgersi allo stesso negozio dal sig. Toni.

In Vaticano. — E' arrivato in Roma, ed è sceso al Collegio Canadese, in via delle Quattro Fontane, mons. Racine, vescovo di Sherbrooke, nel Canadà.

Egli sarà ricevuto in udienza dal Papa per la consegna dell'obolo di quella diocesi.

— Iersi mattina il Papa ricevette in udienza private mons. G. Ginistrinani arcivescovo di Sorrento, mons. Angelo Rossi vescovo di Civitavecchia e Corneto, mons. Domenico Cumbo vescovo di Nicastro, monsignor Teodoro Valfrè di Bonzo vescovo di Cuneo, monsignor Nunziato Arpiaran vescovo armeno e mons. Emilio Grouard vescovo di Bora.

Della stazione Cecina — L'interruzione di linea fra Cecina e Castagneto è cessata. Fin da ieri sera i treni della linea Roma-Pisa hanno ripreso l'andamento regolare.

Ettore Franceschini, Corso 141. Novità, stoffe vere inglesi per signora. Sartoria per bimbi.

Caccia proibita. — Alcuni cacciatori ci scrivono parole di lode pegli agenti daziari che hanno eseguito alla stazione il sequestro di tre quintali circa di selvaggina illegalmente esercitata, una operazione meravigliosa perchè i superiori di quegli agenti, anzichè premiarli pel loro zelo, fanno sul punto di consegnare al destinatario la selvaggina sequestrata cedendo alle dilui lagnanze ed istanze.

I cacciatori che rispettano la legge e i regolamenti di caccia chiedono che la legge e i regolamenti stessi siano fatti da tutti rigorosamente rispettare.

Cantro le guardie. — A Porta S. Sebastiano, per ottenere alle guardie di finanza, venne ieri arrestato il carrettiere Fabio Vincenzo, d'anni 22, da S. Elpidio a Mare.

Un cane idrofobo, o supposto tale, addentò ieri, in via Porta Salaria, tre bambini.

I morsicati, Amilcare e Oreste Rosati e Camillo Antonelli, vennero posti sotto cura ed il cane ucciso. La testa dell'animale fu mandata all'Istituto antirabbico per gli opportuni studi.

Causa di tutto, alcuni ragazzacci che tormentavano la povera bestia legandole un recipiente di latta alla coda.

Guelfo alle donzine! — Il cafettiere Gregori Giovanni, di anni 47, romano, ne trovò una sore sono e fu lieto della facile conquista.

Ma la donnina galante glielo seppe far cosi bene che prima a pernacchi e poi a bel grazuolo di duemila lirette, che il brav'uomo teneva in serbo presso di sè.

Denunziato il fatto alla sezione di polizia delle Colonnette le indagini furono così ben condotte che ieri notte, alle 12 1/2, la donnina fu arrestata sul Corso insieme al mutuoamato Rossi Vittorio, di 22 anni, ed al cafettiere Beltramelli Romeo.

La donnina identificata per certa Sabatini Costa, di anni 23, fu denunciata quale autrice del furto ed i due compagni quali complici di lei. Parte della refurtiva venne recuperata.

Dal Mercato — In via Bocca della Verità, Mariconi Teresa, dopo aver mangiato un piatto di fonghi fu assalita da atroci dolori. Condotta in casa le si manifestarono i sintomi di avvelenamento. Fu tenuta subito a posto fuori pericolo.

— Il ragazzo Spalletti Pietro, ieri, in via S. Elena, venne a questione con un suo compagno, s'ebbe da questo una solenne pallata alla schiena.

— Il fiochino ferroviario Trombini Giovanni, di anni 21, da Roma, ieri sulla stazione di Trastevere, mentre manovrava un vagone, rimase ferito alla mano destra.

— Per disgrazi agli operai, ieri furono arrestati Zanoli Vincenzo, Bocchetti Oreste, Fabbrini Ferdinando e Di Genova Leonora.

— Andarono a farsi medicare all' ospedale la fruttivendola Maria Carlotti, di anni 69, investita da un carro al Circhi; la signora Lucchetti Luigi, d'anni 41, mentre da un tram e dalle Due Fiori e la cocchiere Giuditta Mosconi, di anni 28, alla quale ieri sera alle 7, cadde sulla testa un vaso di fiori. Tutte le ferite sono leggere, guaribili in pochi giorni.

— Il contadino Branchi Giovanni, d' anni 25, a Tor di Mezzo Via, in seguito in rissa da una bicchierata alla sera, fu legato da certo Camillo Pigi.

Piccola Cronaca di Roma

Per impianti ed acquisti di Frantoi e Torchi da Olio e Presse Idrauliche, dirigersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* via Nazionale, *Roma*.

RESTAURANT CORNELIO

PIAZZA LUCINA, 42

Pranzo di Venerdì 27 novembre

Vermicelles au consommé
Mayonnaise de poisson
Fricandau à la romaine
Pain de foie gras à la Périgord
Choux fleurs à la Polonaise
Chapon à la broche
Salade
Boudin de riz sauce crème à la Vanille
Dessert

Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Molta gente iersera e molti applausi agli artisti sia nel *Rigoletto* che nel ballo *La Delitala*.

Questa sera replica del *Rigoletto* e del ballo *Excelsior*.

L'attuale compagnia di canto e ballo prosegurirà la sua stagione in questo teatro sino al giorno 6 dicembre.

Il 10 dello stesso mese prima rappresentazione della Judic con *Madame Sans Gêne* e *Nitouche*

Valle. — La *parigina* di Becque seguita a piacere al nostro pubblico, che sempre numeroso assiste alle repliche.

Stasera diverse rappresentanti *La signora dalle camelie*, ma il successo e la grande simpatia con cui viene accolta *La parigina*, ha consigliato l'impresa a farne ancora un'altra replica.

Quirino. — Preceduta dal 1o e 2o atto del *Grandi eri*, stasera *reprize* della *Gran Via*, la tanto festeggiata e piacevolissima *zarzuela* spagnuola.

Metastasio. — Completo e grandioso successo riporterà inrera la nuova operetta del maestro Buongiorno: *Abakadar*.

Quest'operetta, forse la migliore rappresentatasi finora dalla compagnia Persico, è divertentissima ed è eseguita con molto spirito dagli artisti della compagnia.

Inoltre il maestro Buongiorno vi ha saputo adattare una musica gaia, brioza, bellissima che riscuote strepitosamente gli applausi agli spettatori. E con gli applausi si vollero naturalmente suscitati *bis*.

Dopo il secondo atto la signorina Persico cantò fra entusiastici battimani della cantoni napolotano e lo cantò con la sua grazia incantatrice e meravigliosa.

Stasera *Abakadar* si ripete.

Teatro Vittorio Emanuele. — Questa sera il *testamento di padron Checco* con il ballo fantastico e comico dell'artista O. Capotondi nella parte di Pippetto.

PER I FOTOGRAFI

Dopo minutissimi esperimenti, le Lastre **Sachs** di Berlino sono state riconosciute le migliori per **Ritratti ed Istantanee**. — In vendita presso i più accreditati negozi di apparecchi fotografici.

Deposito e Rappresentanza: **L. REIDE**, Ditta Cocanari e Navone, via in Aquiro, 107 — **ROMA.**

In ROMA il ***Deposito Centrale*** dei Biglietti della LOTTERIA NAZIONALE di PALERMO trovasi al **Banco Roxzi**, piazza S. Silvestro, 29, dirimpetto alla Posta Centrale.

IL MEZZO PIÙ FACILE

per realizzare prontamente una fortuna

di oltre

MEZZO MILIONE

si è l'acquisto di qualche biglietto della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

Un numero del costo di UNA lira, concorre a *cinque* vincite da

L. 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5000

1000, ecc.

L. 100.000 il 31 dicembre 1891

NON PERDE DI VALORE

può vincere altre

L. 100,000 il 30 aprile 1892
» **100,000** il 31 agosto »
» **200,000** il 31 dicembre »

La ***Banca Nazionale Italiana*** è depositaria dell'importo di tutte le vincite per L. **1.400.000**

La Banca F.lli CASARETO di Francesco

via Carlo Felice, 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, sono incaricati dalla vendita dei biglietti.

Programma gratis.

1891 PALERMO ***1892***

ESPOSIZIONE NAZIONALE

TRENI SPECIALI

FESTEGGIAMENTI - CORSE - TORNEO

GALLERIA DEL LAVORO IN AZIONE.

Chemiker-Zeitung

(Editor: G. Krause, Cöthen).

Foglio principale: Articoli originali di carattere scientifico, tecnico e d'economia pegnatizie. Relazioni ed atti di società ed associazioni. Sentenze di tribunali. Brevetti d'invenzione. Storia del giorno. Letteratura recentissima. Cenni. Concorso ecc.

Reperterio chimico: Rapporti recentissimi (con illustrazioni), di consumo periodico nell'industria chimica, e tecnico-chimica, dei più importanti periodici italiani, inglesi e d'altri.

Foglio commerciale: Relazioni del mercato, prezzi attuali e fatt. Statistica. Notizie commerciali. **Fondate nel 1877. Quattro volte premiate. Leipsi: in tutte le parti del mondo.**

Settimanalmente 2 numeri in quarto grande di 20-24 pag.

Alle fabbriche di macchine,

Alle fabbriche elettrotecniche

Alle fabbriche di gomma,

Agli ottici,

Ai meccanici,

Ai filatoi meccanici,

Alle vetrerie,

Alle fabbriche di ceramiche

Si raccomanda il « *Giornale dei Chimici* » per assunzione di posti vacanti, *impieghi, apparecchi e prodotti* per tutti i rami della tecnica e della chimica.

Prezzo d'inserzione per linea 37 c.

Numeri di prova dall'amministrazione Cöthen (Anhalt, Germania).

Dott. ADLER *Chirurgo-Dentista (Of Philadelphia)* 114, Via Nazionale, Roma, dalle 9 ant. alle 4 p.

I Municipi se vogliono raggiungere la maggior pubblicità degli avvisi di concorso, domandino l'inserzione nell'Avvisatore impiegati. Roma, Ufficio Città.

La Casa Multon e C. è trasferita in piazza S. Claudio 93. Dispone due richiestmi appartamenti con mobili artistici, le pareti e mobili tappezzati di damasco, quadri e porcellane pregevoli. Il 1° di 25 camere con 4 saloni, volendo scuderie, in piano nobile, palazzo proprio. Il 2°, di 9 camere. Informazioni fornisce appartamenti mobiliati di qualsiasi numero di camere, in posizioni centrali e a mezzogiorno, per incarico speciale. Indicazioni gratuite.

ALBERGO D'ORIENTE E DI VENEZIA

F. DONZELLI

Roma - Via del Tritone N. 80 - Roma

Posizione centralissima — Grandi sale di ristorazione e di lettura — Omnibus alla Stazione — Prezzi moderati.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Cominciò la discussione del progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale, con un discorso del senatore Pierantoni contrario alla legge e con alcune osservazioni favorevoli del sen. Auriti.

Durante la seduta l'on. Nicotera presentò due progetti di legge. (Vedi resoconto).

Oggi seduta a ore 2.

Sono convocati — dopo la seduta — gli Uffici centrali che hanno in esame i disegni di legge sugli infortuni del lavoro e sullo stato degli impiegati civili.

La Camera di ieri.

Ha discusso ed approvato per alzata e seduta il progetto che concede ai Comuni la facoltà di valersi, durante due anni, delle disposizioni speciali della legge di Napoli per le spese di risanamento igienico.

Del progetto, che determina gli organici, gli stipendi e le tasse per gli Istituti d'istruzione classica secondaria, fu esaurita la discussione generale.

In fine di seduta fu risollevata la questione dello svolgimento delle interpellanze, già toccata dall'on. Fortis nella tornata precedente.

Le interpellanze.

Ferma rimanendo la massima generale di discutere le interpellanze in seduto speciali da tenersi nei lunedì di ogni settimana, la Camera ha deliberato, consenziente il Governo, di discutere a parte, e subito dopo l'approvazione dei provvedimenti finanziari, la interpellanza dell'on. Cavallotti sulla politica interna-ecclesiastica del Ministero.

La Giunta delle elezioni.

Ha esaminato e discusso le elezioni di Siracusa II, Roma I, Campobasso II e Pisa, prendendo le seguenti deliberazioni:

Convalidata l'elezione dell'on. Bacelli (Roma I).

Annullate le elezioni degli on. Cardarelli (Campobasso II) e Dini (Pisa), perchè in eccedenza alle categorie dei professori.

Annullata per irregolarità l'elezione dell'onorevole Carusso (Siracusa II).

Lord Dufferin.

(S) **Londra**, 25. — La *Pall Mall Gazette* dice essere probabile che lord Dufferin, ambasciatore inglese a Roma, sostituisca il defunto lord Lytton nell'ambasciata di Parigi.

Squadra permanente

La squadra permanente dopo aver scortato le LL. MM. a Napoli è partita per Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione nel Brasile

(S) **Rio-Janeiro**, 25. — Il generale Floriano Peixoto ha pubblicato un manifesto col quale dichiara che la legalità è ristabilita, che lo scioglimento del Congresso è annullato, che lo stato di assedio è tolto e che il Congresso è convocato per il 15 del prossimo dicembre.

Duarte Pereira fu nominato ministro dell'istruzione, coll'*interim* della giustizia e dell'interno.

(S) **Rio-Janeiro**, 25. — Continua la reazione ai facendo migliore. L'ordine e la tranquillità pubblica sono ristabiliti.

Il Gabinetto sarà probabilmente così costituito; Ministero delle finanze, Rodrigues Alves; Ministero di Grazia e giustizia, Duarte Pereira; Ministero degli affari esteri, Pallets oppure Olinda;

Ministero della marina, Custodio José De Mello; Ministero della guerra, Simeao Oliveira;

Ministero di agricoltura e commercio, Faria.

Il Congresso sarà convocato presto.

Lo stato d'assedio è tolto. Gli Stati dissidenti sono rientrati nell'Unione.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 26, 4,27 pom. — Telegrafano da Seus che i minatori sono maldisposti perchè il Comitato dei proprietari delle miniere nominando i suoi cinque arbitri, designò pure un terzo degli arbitri che dovrebbero nominare i minatori, ciò che indicherebbe che la Società delle miniere non credono di poter giungere ad un accordo coi minatori.

(S) **Arras**, 26 — Il Comitato dei minatori designò i suoi arbitri.

Si crede che la Commissione arbitrale si riunirà venerdì alla Prefettura; si ignora se le sue sedute saranno pubbliche.

(S) **Lens**, 26. — Un dispaccio da Lourches annunzia che uno sciopero generale è scoppiato stamane fra gli operai della Compagnia delle miniere di carbon fossile di Douchy nel dipartimento del Nord.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 25, 8,45 pom. — Nella allocuzione tenuta alle reclute, in occasione della prestazione del giuramento, l'Imperatore disse:

« Avrete specialmente da compiere, un servizio duro, ma avrete altresì dei momenti di soddisfazione, quando eseguirete le manovre imparate in mia presenza.

« La mia approvazione sarà la vostra ricompenza.

« Probabilmente affermerete soltanto in pace il vostro valore. Ci sovrastano forse serie lotte interne, e

Parlando poi dei pericoli, che presenta per un soldato il soggiorno della capitale, l'Imperatore notò occorrere l'energia per resistervi e soggiunse: « La compagnia più adatta per i soldati sono i soldati e non i borghesi. »

(N) **Berlino**, 26, 5,12 pom. — La *Post* ed altri giornali si preoccupano delle nuove allusioni fatte dall'Imperatore in occasione della cerimonia del giuramento dei coscritti, alla possibilità di lotte interne.

Essi coordinano le allusioni colla nota frase scritta dall'Imperatore nel libro dei forestieri a Monaco (Supremo lex Regis voluntas) ma non credono che la situazione interna sia tale da giustificare nè la necessità di un mutamento della Costituzione, nè i timori di complicazioni all'interno. Sebbene l'organizzazione dei partiti al *Reichstag* lasci molto a desiderare ed il pericolo del socialismo sia tutt'altro che scongiurato, pure i giornali ritengono le espressioni dell'Imperatore alquanto pessimiste.

E' notevole a questo proposito, che la *Nord. Ally. Zeitung* dell'altr'ieri pubblicava, un articolo molto vivace sulle riflessioni pessimiste della *Münch. Ally. Zeitung* e consorti, circa la situazione interna della Germania, e concludeva dicendo che un tale contegno della stampa deva scuotere all'estero la fiducia nella stabilità delle presenti condizioni della Germania.

(N) **Berlino**, 26, 5,45 pom. — La polizia ha chiuso la Banca Loewy e ne ha arrestato il titolare.

La Banca ha due filiali ed appartiene ai banchieri ebrei Berlino. Essa induceva il pubblico a speculare con ogni mezzo.

— L'ambasciatore austro-ungarico, conte Szechenyi, è ritornato dal suo lungo congedo ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

(S) **Berlino**, 26. — I giornali della sera credono di sapere che l'imperatore Guglielmo, in occasione della cerimonia del giuramento prestato ieri dalle reclute, abbia detto: « Voi non avrete probabilmente occasione di dimostrare il vostro valore ed il vostro coraggio altrimenti che in tempo di guerra. »

La *Vossiche Zeitung* pubblica la seguente versione delle parole pronunciate dall'Imperatore in detta circostanza:

« E' da sperarsi che voi avrete soltanto durante la pace occasione di dimostrare il vostro valore ed il vostro coraggio, ma forse vi attenderete combattimenti seri all'interno. »

Nessuna versione ufficiale venne finora pubblicata delle parole attribuite all'Imperatore.

(S) **Berlino**, 26. — La Società in accomandita Hugo Loewy sospesa i pagamenti. I suoi affici e quelli delle sue succursali furono chiusi dalla polizia.

(S) **Berlino**, 26. — Loewy, capo della Società in accomandita, « Hugo Loewy » è stato arrestato. Le casse della sua banca sono state trovate vuote. I depositi mancano. La detta banca aveva succursali in parecchie città della Germania meridionale.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25. — *Camera dei deputati.* — S'intraprende la discussione degli articoli del progetto di legge, presentato da Plener per lo sgravio dei piccoli contribuenti.

La proposta di riunire il progetto di legge al Comitato delle imposte, viene rinnovata ed è approvata dalla Camera, con 153 voti contro 125.

I gruppi dei tedeschi nazionali e degli antisemiti votarono oggi in favore del rinvio.

(N) **Vienna**, 26. — La Delegazione ungherese discusse oggi il bilancio degli affari esteri.

Il conte Appony espresse il suo rammarico per la carestia che infierisce in Russia, dicendo: « Abbiamo fatto delle imposte per la Russia che per le altre nazioni. » Affermò quindi che la politica austro-ungarica è troppo passiva.

Kolomon Tisza si associò alle parole di simpatia del conte Appony per la Russia e dichiarò approvare decisamente la politica orientale del conte Kalnoky, anche nella questione bulgara.

(N) **Vienna**, 26. — La Delegazione ungherese approvò con 61 voti contro 15.

Il relatore, Falk, rispose al conte Appony che la politica generale del conte Kalnoky è quella specialmente nella questione bulgara vanno giustamente considerate come delle più abili. (*Approvazioni.*

La Delegazione votò poscia in seduta plenaria il bilancio degli affari esteri e la proposta della Commissione della Delegazione stessa di esprimere fiducia nella politica del ministro degli affari esteri, conte Kalnoky.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 26, 1 pom. — Notizie da Tashkend recano che nell'ottocento famiglie dei distretti meridionali della Russia, colpite da carestia, sono giunte nel paese del Sir Darya e che un numero eguale di persone sono ora in viaggio verso quella regione.

E' stato formato un Comitato locale, sotto la presidenza del governatore di Tashkend, per fornire i mezzi di sussistenza a quei disgraziati.

BORSE ITALIANE — 26 novembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 52	90 64	90 45	90 55
Id. fine	—	—	90 47	—
Ag. Banca Nazion.	1230	—	1225	—
» Mobiliare	538	—	538	535
» R. Generale	—	—	—	—
» ferr. Mediterranei	402	401	401	—
» Meridionali	304	304	304	304
» Il. Torino	—	—	188	—
» Subalpina	—	—	—	—
Cred. Torinese	—	—	—	—
Id. Mobiliare	—	—	—	—
Banco Sconto	—	—	72	—
Soc. Immobiliare	—	—	—	1 45
Tiberina	—	—	22	—
Fondiaria Ital.	—	—	5	—
Sovvenzioni	—	61	40	—
Naz. Rom.	260	260	—	—
» Società Veneta	—	31	—	—
» Raffineria sarch.	170	171	—	—
Ob. ferr. Sarde 3 per 100	—	297	—	—
Id. Meridionali	—	295	—	—
Fond. R. Nap. 4 per 100	—	—	—	—
» 5 per 100	—	—	—	—
Fondiario Sicilia	—	—	497	—
Francia vista	101 90	101 90	102 02	102 15
Berlino id.	127 10	127 10	—	—
Londra a 3 gio	25 99	25 91	25 75	25 70

Parigi. 26 ore 2,30 pom.	Apertura	Chiusura	Rendevous
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 —	96 —	—
» 3 0/0 perpetuo	95 50 (b)	95 50	—
» 4 1/2 0/0 id.	106 —	106 20	—
» italiana 5 0/0	88 20 (b)	88 97	—
» turca	17 37	17 35	—
» spagnuola	65 1/16	65 70	—
» russa nuova	79	78 15/16	—
» portoghese	24 1/16	23 15/16	—
» egiziana	—	300 —	—
Egiziano 6 per 0/0	475 —	474 75	—
Banca di Parigi	680 —	680 —	—
Id. di Sconto	459 —	461 —	—
Id. Ottomana	—	577 1/2	—
Credito fondiario	—	1317 —	—
Azioni di Suez	—	2710 —	—
Azioni Panama	27 —	27 —	—
Lotti Turchi	—	3175 —	—
Ferr. Meridionali Ital.	—	318 —	—
Cambio sull'Italia	—	8 5/8	—
Cambio su Londra	—	25 35	—
Cambio su Madrid	—	—	—
Cambio sull'Argentina	—	—	—

(a) 95 40 95 35 (b) 87 90 88 22 a 88 10

(N) **Parigi**, 26, 4,27 pom. (Fonte francese) — Fermissimo durante la parte della seduta; in seguito più debole dietro cattive notizie dai bacini carboniferi del dipartimento del Nord.

Vienna, 26 Roma			Londra, 26 apertura		
	25	26		25	26
Mobiliare	166 50	164 25	Kanvi Cons.	95 1/16	95 3/16
Rendita (oro)	103 10	103 10	Spagnuolo	67 1/2	67 1/2
4% (carta)	96 —	96 45	Turco	17	17 1/8
Nap. d'oro	9 56	9 56	Egiziano	93 5/8	93 3/4
Londra	115 —	117 90	Argento	45 3/4	45 13/16

Vers. alla B. d'Inghilt. sd.	—	Ritirata id.	—
Berlino, 26 abbastanza fermo.		Rente e Media	
	25	26	SAGGIO
Italiano c. fine mese	86 50	86 60	Italia
Mediterranee	86 20	86 30	Francia
Rubbo	101 25	101 75	Inghilterra
Cambi, a v. m.	80 11 1/2	80 25	Germania
			Belgio

Dispacci d'urgenza del giornale.	
Liverpool, 26 novembre, ore 4,16 pom. (Ufficiale).	
Cotoni - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. importantissi del giorno	10000 10000
TENDENZA: attiva	
Havre, 26 novembre ore 4,06 (sera) apertura.	
Cotoni - Vendite effettive . . . . . Balle N.	2250
Firenze, 26 novembre. Rendita Prezzo per L. for. L. 88,25	
Caffè. - (Santos good average - Vendita - Barili N.	600
TENDENZA: Ferma Prezzo per 5 corr. L. 86	
Stretto - Vendite del giorno . . . . . Quintali	
TENDENZA: . . . . . Prezzo per 1 m. L. 44.—	
Anversa, 26 novembre, 4,30 (sera)	
Petrolio per due consegne . . . . . L.	70 —
TENDENZA: indecisa per due prossime	69 50
New-York, 26 novem. Petrolio *St. White Fr.*	6 25 6 40
Filadelfia, » »	6 25 —
Parigi, 26 novembre, ore 4,30 pom.	

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	32	30	calma
Id. seconda id.	28	26	sostenuta
Olio di noce	67	65	incerta
Spiriti	47	46	ferma
Zucchero raffinato	119	118	50

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 26 novembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2257	2110	1 63	1 36
Montoni	6092	6428	1 55	1 52
Porci	3168	4051	1 35	1 15

AMERICA

(S) **New-York**, 25. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso:

« Comcha, ministro della giustizia sotto la presidenza di Balmaceda, è stato ucciso dai soldati del Governo, mentre tentava di varcare le Cordigliere per quindi rifugiarsi nel territorio della Repubblica Argentina ».

S. U. D'AMERICA

(N) **Londra**, 26, 2 pom. — Il Comitato nazionale repubblicano di New-York ha deciso che la convenzione per la nomina del Presidente della Repubblica si riunirà il 7 giugno a Minneapolis.

Notizie varie.

(N) **New-York**, 26. — Il *New-York Herald* segnala una depressione barometrica il cui centro si dirige verso Terranova e che produrrà forte perturbazioni atmosferiche nella Manica fra il 27 ed il 30 corrente.

Movimento della navigazione.

(N) **Isa Palmas**, 24. — Il *Napoli*, della *Veloce*, proseguì per Genova.

Il *Duca di Galliera*, della stessa Società, è qui giunto e proseguì il 24 corr. per Genova.

(N) **Montevideo**, 25. — Diretto a Genova è partito ieri, per Rio-Janiro, il vapore *Umberto I*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 26 novembre 1891.

Mercato fermo sufficientemente animato. La Rendita ebbe discreti scambi per fine corrente da 90,83 a 90,80, e per contanti da 90,90 a 90,70. Il riporto per fine dicembre si mantenne da 35 a 27 cent.

Mercato animatissimo in Azioni B. Generale che ebbero costante domanda a 285 per chiudere 286,50 prezzo fatto.

Le Immobiliari in sensibile miglioramento da 168 a 170, per chiudere 170 a 171.

Il Risanamento calmo da 158 a 159.

Il Mobiliare sostenuto a 339,50 domandato.

Ferme e con discreti affari le Azioni Banca Romana a 1030 a 1035.

Pochissimo in Azioni Acqua Marcia a 1028 e 1029, e in Gas a 673 circa.

Bancarie lasciate 518 molto ferme.

Omnibus 103 — Condotte 182 intorno circa.

Cambi meno fermi: Francia 102,90 - Londra 25,68.

Ore 6.30 — Parigi segna una leggera reazione in chiusura. Qui si fa sostenuti. Rendita 90,90 a 90,97 riporto 37 — Generali 288 e 287 prezzi fatti: *deport* 75 — Immobiliari 171 a 169 — Risanamento 158 a 157 — Mobiliari 339 a 337 — B. Roma 1036 a 1033 — Industriali 525 *deport* 25 *lire* — Omnibus 103 — Condotte 180 — Gaz 678.

Ore 6.30 — Parigi segna una leggera reazione in chiusura. Qui si fa sostenuti. Rendita 90,90 a 90,97 riporto 37 — Generali 288 e 287 prezzi fatti: *deport* 75 — Immobiliari 171 a 169 — Risanamento 158 a 157 — Mobiliari 339 a 337 — B. Roma 1036 a 1033 — Industriali 525 *deport* 25 *lire* — Omnibus 103 — Condotte 180 — Gaz 678.

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Gli organi dell' aristocrazia si sbizzarrirono in commenti d'ogni maniera, combattenti, s' intende, dagli organi della *middle-class* e della classi popolari.

Discutendo la stampa, ne venne necessariamente la discussione nei circoli, nei salotti, nelle botteghe, nelle officine, e anche nelle taverne.

Colui che scrive questa pagina, si ricorda di una conversazione che ebbe luogo una sera, a questo proposito, in casa di lord Puget, cugino della regina, fra lord S... e il signor K.... uno dei membri più avanzati della Camera dei Comuni.

Il signor K.... sosteneva che, dando il suo nome a Margherita Stent, Guglielmo Madigan non aveva violato alcuna legge sociale.

Lord S... rispose:

— Ma voi non potrete e meno di convenire che, facendo astrazione dal sistema delle classi, e pure ammettendo che tutti i cittadini inglesi siano uguali, ci siano certe differenze naturali che s'impongono e che dobbono essere rispettate.

Certo! — risposse il signor K...

— Queste differenze — prosegui lord S... — non consistono unicamente nel saper portare un abito o un altro, nel saper montare a cavallo o guidare un *cotillon*. Tutti i bottegai arricchiti sono oggi in caso di fare altrettanto. Queste differenze quantali stanno nei doni che la natura v'ha prodigati, nella somma d'istruzione che avete ricevuto, nella posizione sociale che avete saputo conquistare.

— Perfettamente!

— E allora, mio caro K... scusatemi; o voi siete un *negh* arrabbiato, o voi volete imbrigliare il vostro cavallo per la coda.

— Come?

— Dal momento che ammettete che un gobbo non è simile ad un uomo fatto bene, che il cieco è inferiore a colui che ci vede una, e uno storpio a un buon camminatore; dal momento che, l'uomo che sa, vince colui che non sa, che uno spazzino pubblico non potrà mai essere paragonato ad un ammiraglio, io vi domando: a che si riduce e a che cosa serva il vostro livello eguagliatore?

Il signor L... taceva, imbarazzato.

Lord S... aggiunse:

— Ora, mio caro, ogni verità deve fare legge, e ogni legge deve essere rispettata. Mettendo il signor Stent allo stesso livello di lord Madigan, il figlio di quest' ultimo ha commesso tre errori: il primo contro suo padre, il secondo contro la ragione, il terzo contro la società.

Allora, un' adorabile signora intervenne nella discussione, dicendo:

— E la signorina Stent ha avuto torto di mettere la sua felicità al disopra delle convenzioni sociali?

— Signora — risposse lord S... — in ciò che concerne le donne, la bellezza basta. E perciò vi dico che fu una prodigalità pazza della sorte lo averci fatto nascere donne.

In ogni paese del mondo, basta spesso dire una frase felice per aver ragione.

Quella uscita di lord S... fu applauditissima, e la causa che egli sosteneva fu vinta nella coscienza di tutti i presenti.

I partigiani delle classi medie sostennero però un'altra tesi.

Come, dissero, si incrociano le razze degli animali per migliorarle, conviene anche incrociare le razze dei cittadini: altrimenti voi correte pericolo di avere generazioni imbastardite.

Perciò è bene, è utile, è necessario che l'aristocrazia abbia un po' meno un po' del sangue più ricco del popolo o della borghesia.

E a questa teoria fecero omaggio l'alunno sovrano il duca di Gainsay, che sposò la figliuola di un mercante di pesce secco, e il conte di Kidsom, che non temette di dare il suo nome a una ragazza di magazzino, di cui era fortemente innamorato.

Ora volta posta la questione così, i più avanzati la spinsero fino al punto di invocare una legge, la quale prescrivesse a tutti gli individui di sangue principesco di scegliere le loro mogli fra le classi popolari.

Abbiamo già detto che la discussione di questo argomento, dal salotti era già passata nella pubblica stampa.

Un uomo seguiva attentamente, senza, per altro, comprendere come fosse possibile sollevarla alla fine del secolo decimonono.

E quest'uomo era Peter Stent.

Una simile polemica, a cui erano per forza mischiati il nome di sua figlia e il suo, lo irritava profondamente.

Egli era arrabbiato coll' aristocrazia che si lagnava, e collo borghesia che accettava di discutere una verità incontestabile.

Peter Stent non vedeva altro che questo: che sposando sua figlia, Guglielmo Madigan aveva compiuto un' azione riparatrice, e aveva fatto il suo dovere di uomo onesto.

Peter Stent non comprendeva come e perchè non lo si dovesse ritenere uguale a lord Madigan.

Anzi, egli era indotto a credere che, nel confronto, lord Madigan ci guadagnasse.

— Poichè infine — pensava Peter Stent — egli è un farisco, mentre io sono un buon cristiano.

Finalmente egli prese una eroica risoluzione.

Egli si disse che finchè lasciava ire questi e quelli rimanendo nel fondo della sua bottega, la gente avrebbe potuto supporre che egli stesso si credesse dalla parte del torto, e che volesse tacere per prudenza o per paura.

Continua.

Oramai la lotta era imposta tra lord Madigan e lui.

Lord Madigan si era fatto dei partigiani.

E dove e come ne avrebbe egli trovati, finchè restava nell'ombra, e a bocca chiusa?

Peter Stent si disse perciò che egli doveva mostrare pubblicamente come egli fosse tale uomo da tener testa a tutti. E perchè nessuno avesse a dubitarne, convenne attaccare di fronte lord Madigan in persona.

— Io quindi — concluse il suo soliloquio Peter Stent — mi presenterò a casa di lord Madigan e gli dirò: « Milord, senza di me vostro figlio rimaneva con una brutta azione sulla coscienza. Io non ho voluto permetterlo, e perciò gli ho dato un moglie mia figlia. Molto per cui vengo a ricevere i vostri ringraziamenti. »

Quando Peter Stent si era cacciato un'idea in capo, non c'era forza al mondo capace di fargliela uscire.

E d'altronde, ciò che più lo sosteneva nella sua decisione di presentarsi in casa del suocero di sua figlia, non erano solamente le ragioni che avevo date a sè stesso, ma anche la soddisfazione di umiliare quel gran signore, facendogli vedere che non temeva di andare a misurarsi con lui.

Peter Stent salì nella sua camera, si vestì come nelle grandi occasioni, e svoltò per High-street.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Lane Igieniche HÉRION — Venezia

— Benedetti i Romani antichi.
— E perchè?
— Perchè erano più sani e più robusti di noi. E vuoi saperne il perchè? Perchè portavano sempre abiti di lana anche l'estate e non temevano di sudare.
— Vado subito in Casa Hérion a comprarmi le famose lane bollate dal Mantegazza.

In **Roma**, vendita presso: Ginquinto Alfredo, via dei Pastini; Bozzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garrone Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Ceraloglì e F.lli, via Nazionale, 89; Cirignani Domenico, via Teatro Valle; Cannetti Cesare, Campo Marzio, 53; Canepa Domenico, Fontanella de' Borghesi; Giovanni Alb. Chiocca, via Crescenzi, 1; Francoschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21; Tot. Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare e F.lli Bocconi.

Stabilimento per la preparazione Nazionale di Igiene — MILANO 1881 — Premiato con Medaglia d'Oro

Pubblicazione Patriottica nella grande questione odierna

10 Cent. **L. PIANCIANI** 4 Cent. 10

LA ROMA DEI PAPI

Illustrata splendidamente da 100 Disegni artistici

La Roma dei Papi di LUIGI PIANCIANI, scritta colla scorta di documenti irrefragabili, farà vivere come di leva per demolire la potenza politica dei Pontefici.

LA ROMA DEI PAPI getterà un fascio di luce elettrica sui tenebrosi misteri del Vaticano e ne svelerà al popolo i segreti.

LA ROMA DEI PAPI è un'opera che deve essere letta da tutti e specialmente ora nella quale la ritunita lotta tra l'Italia nuova e il Papato, attesta degli stranieri, nemico della patria, sta per entrare in una nuova fase.

L'Opera sarà di due Volumi di 50 Dispense ciascuno, ogni Dispensa di 8 pagine sono illustrate riccamente da Disegni. Uscirano non meno di 2 Dispense per settimana. Chi manda all'Editore EDOARDO PERINO, *Roma, una Cartolina-Vaglia di 1 LIRA riceve franco a domicilio una Dispensa. Ogni Dispensa Centesimi DIECI.*

PILLOLE di BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
IN POSSESSO LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 21 Dicembre 1880.

Polvigliando delle proprietà del **l'Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più sicuro successo, e ai malati un rimedio facile, delicato e affievolite.

N. B. — Come prova dipresenza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento, la nostra firma ed il nostro bollo, e rifiutare ogni altro preparato sedicente.

Farmacisti a Parigi, Rue Bonaparte, 39
Ogni Pillola costa centesimi 20 di lire e di vero puro nel cervello.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'Igiene

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,30	8,5	10,50	1,13	4,26	11,55
Pisa	—	8,50	—	3,5	9,15	10,25
Genova	—	—	—	3,5	10,25	—
Milano	8,—	—	—	3,5	9,18	—
Firenze	8,—	—	12,—	3,5	9,18	—
Firenze	8,—	9,10	—	5,—	11,—	—
Civita-Vecchia	6,—	9,40	11,30	10,30	—	—
Civitavecchia	—	—	—	12,5	5,25	—
Orvieto	—	9,40	—	12,5	5,25	—
Assisi-Settimo	6,40	11,—	—	4,20	8,—	—
Albano-Marino	7,10	9,45	—	11,50	5,—	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	—	—	2,45	7,31	9,45
Pisa	4,35	10,—	—	3,40	10,10	—
Torino	4,35	10,—	—	11,5	—	—
Milano	4,35	10,—	—	11,5	—	—
Ancona-Foligno	1,40	11,45	—	3,40	10,15	—
Firenze	4,35	—	—	11,5	—	—
Tivoli-Avezzano	5,55	—	—	12,—	6,15	—
Frascati	7,25	10,8	—	12,50	4,56	7,46
Settimo-Assisi	1,40	11,—	—	3,40	10,—	—
Marino-Albano	7,50	12,21	—	5,55	6,30	—

TRAMVAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45	6,20	9,35	11,—	2,45	7,—
Tivoli a.	8,15	11,—	—	1,15	5,15	—
Tivoli p.	8,30	11,15	—	1,30	5,30	—
Roma a.	9,45	12,30	—	2,45	6,30	—

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA** in più di 25 parole, cent. 4 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di biancheria, di mobili, di tappezzeria, di calzoleria. Ordine fisso. Orologeria, Medaglie, Cardellini, Lampadari, Argenterie da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo presso la piazza. Si rilasciano fedi con aiuto 7 pom. e dal l'Ave Maria a 2 ore di notte. 714

CERCASI SOCIO con lire quarantamila per una industria di produzione. Scrivere D. M. casella postale N. 3, Roma. 670

DANARO si accorda in sulle polizze del Monte di Pietà ed dell'Agenzia d'Affari in Via Vantaggi 11 p.p con interessi mili. Le Polizze sempre a disposizione.

DENARO PER TUTTI Centro deposito e vendita di Cambiali e Cartelle Fondiarie Prestiti Municipali. Soli libretti Cassa Risparmio, assicuro caponi rendita anche vincolata. Cassa Commercio, Preferiti 41, Roma.

TRE BIGLIARDI forniti di tutto il corredo da vendersi a prezzi vantaggiosi, Rivolgersi Via S. Eligio N. 7 A Marmorai Giuseppe, presso la Chiesa. 713

DENARO sopra mobili. Si acquista e vende qualunque oggetto usato. Via Ponteselli N. 15.

LA POLGORE Gioco infallibile di terno. Estrazione a domicilio. Rivolgersi a Lotteria Lungotevere Lungi Tevere. Comunico Toscani riceverà Lire due invia affrancata lettera. Bollettino. Il metodo completo per terno con istruzione si vende L. 200. 725

DA CEDERE CAFFÈ con cinque biliardi Italiani e Francesi in Via Agostino Depretis 71 p. p. Rivolgersi per trattative al signor Pietro Angeli presso Fatti Fabbro in Via Lucullo n. 1. 716

IL BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro 137, procederà alla vendita dei pegni scaduti, se non saranno rimborsati, a tutto il 31 corrente. Fa sempre operazioni al 5 0/0 su oggetti e Polizze del Monte. 715

SCALA DI FERRO a chi occorra, vendesi in buonissimo stato. Piano stabile composto di distretti Rivolgersi portiere Piazza Sforza Cesarini N. 81.

TARACCHERIA con spaccio vini, liquori ed altri generi di consumo, nuovamente impiantata per ragioni famiglia si cedimento vantaggiosissimo. Posizione centrale. Spesa limitata. Scrivere Forestì, Corso 127, Roma. 755

PER SCULTORE cercasi piccolo studio sano e chiaro. Rivolgersi Via Gregoriana 36 scala sette piano, stradone di lungo tempo. Offerte a U. 100 S. Scrivo la posta Roma.

RICERCANSI AGENTI per procurare esercizio pubblico. Si accordano buone condizioni ed abbonamento. Prevenzione 26 cop. Scrivere con francobollo ai individuati rispettabile Ferrucia, Castro Pretorio 46. Inoltre promotori sono buone referenze. 741

GRANDE CUCINA ECONOMICA Volere di Illustrissimi per un terno od vincite sulle ruote, occasione straordinaria. Dirigersi Via Calabria 66. 743

MATRIMONIO Signorina distinta, non brutta, non quache sacrificio, apprezzerebbe signore Ed 30 ed 40 anni, Roma o provincia non ridicolo. Scrivere, per 15 giorni, Signorina Ester, 30 Piazza Fiume.

Vendita di fondi

Si fa noto che il giorno 4 dicembre 1891, alle ore 12 meridì, innanzi la 1 a sez. del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria, previo pubblico incanto, dei seguenti fondi, posti in Roma in N. 3 lotti:

1° Lotto — Vigna posta in Via Macchiavelli segnato ai civici N. 48, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, distinto in Mappa al 3163 — Dione I Monti, composto di sei piani con botteghe e N. 251 vani;

2° Lotto — Vigna fuori di Porta Portese, vocabolo Monte Verdolino, di faccia il Cancello di Vigna Pia, segnato ai civici N. 51 e 52, della superficie di metri q. 3,161, 645 94, Detta vigna è seminativa, e vi ha casa con corte, confinante il conto Pecci, Pretolini, Jacobini e Via Portuense.

L'incanto sarà per sul prezzo offerto dall'Esproprante a fare. Cat. 4.o, 653 del Cod. proc. civ., cioè: il 1° lotto su L. 200,643.63; il 2° lotto lire 1408.29 ed il 3° lotto su L. 2042.60.

Chiunque voglia concorrere all'asta deve previamente depositare in Cancelleria del Tribunale la seguenti somme:

1° Lotto — Decimo L. 20,064.36 — Spese L. 24,000
2° » » » 140.82 » » 3,000
3° » » » 204.26 » » 3,500

Le altre condizioni sono contenute nel Bando relativo, depositato nella Cancelleria del Tribunale civile e penale del sottoscritto procuratore.

Marziano Antonio Belli, procuratore.

SCUDERIA per sette cavalli e dieci legni in via del Governo Vecchio N. 51 e 52. Per trattative Via Governo Vecchio 51. 734

QUARTIERI in due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiesa del portiere Margutta 54.

PIAZZA DI PIETRA N. 36. Appartamento a mezzanino, con due pozzi nel salone, rimesso a nuovo, acqua Marcia e di Trevi, cantina, vasche da lavare, gas ecc. Trattative Foro Traiano 81 p. p. 733

PER UN DEPUTATO Mobilio quasi nuovo, composto di 2 sofà e terzo ad un passo da Montecitorio, Via del Mortaro 19 piano secondo. Appartamentino vuoto di 3 stanze, ingresso e piccola cucina libera, rimesso a nuovo. Scala di marmo, prestandosi anche a studio, metà ad abitazione privata. Diremo anche per avvocato, ristoro ecc. Dirigersi al primo piano. 727

Ripetute in CATEGORIA in più di 30 parole cent. 10

OCCORRENDOVI MOBILIA letti, tappezzerie, cucine da ferro, Doccali, Lampadari, Specchi ecc. nuovo dal pesante Doccali, Lampadari, Specchi ecc. nuovo dal pesante Doccali Antonio Arcioni N. 11, troverete roba solida a prezzi eccezionali. Vendesi pur L. 200. Chiocco completo accosta Piccola Valeria. 717

CHIANTI NUOVO eccellente a L. 1,30 il fiasco. Munitepiccione e Chianti vecchio da L. 1,50 a 2,50 qualità superiori. Sconto ai rivenditori. Cantina padronale Trastevere 7. Telefono. 720

GABINETTO DI LETTURA Piazza di spagna 3 in un palazzo particolare nuovamente aperto, si trovano tutte le più importanti riviste del mondo: Italiane, francesi, inglesi, americane, tedesche, spagnuole ecc. Condizioni d'abbonamento modicissime. 740

Ripetute in CATEGORIA in più di 30 parole cent. 10

PIANOFORTE verticale di cinquanta fabbrica, vendesi a buon prezzo. Si affittano 4 condizionali discrete. Via Venato 99 interno 4. Vicino alla stazione. 735

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Dr. Pinelli con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CAMERIERA FRANCESE parla italiano cercasi subito per famiglia che viaggia. Deve aver stata con distinte famiglie, desidera posto conveniente fino a governante. Accordi presso Scrivere Anna C., Via Principe Amedeo N. 189 fra 5 scala 1. piano San Marcello. 718

CAMERIERA dell'Alta Italia con buone referenze desidera occupazioni in buona famiglia. Dirigersi dalle 2 alle 5 Via Principe Umberto N. 3 piano terreno, presso Saria. 696

CONIUGI ALTA ITALIA senza figli, affittano appartamento mobiliato, parzialmente mobiliato, completamente libero, esposizione mezzogiorno. Darebbero anche pensione. Via Nazionale 49 p. interno 2. 731

DISTINTO SIGNORE di lodevoli di parentele, lingue italiana e greca. Ottime referenze, prezzi miti. G. B. Via Nazionale 49 p. 2. 732

POUR DEMOISELLES Leçons de dessin, pastel, aquarelle. S'adresser a madame Giordano, N. 36, l'escalaria di gauche 4. étage.

GIOVANE che ha studiato Università di ripetizione di lingua italiano, storia e francese agli alunni dei corsi di ginnasio e liceo e di preparazione agli esami nei gesuiti medicinali. Scrivere Dante Lambertini, Santa restaurata 7.

CASSA FORTE USATA in buonissima condizione cercasi per acquisto di Vicenza. Vale a dire di sul suo prezzo. Dirigersi Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

DUE SIGNORINE e la madre, francesi, conoscendo un poco l'italiano, desiderano trovare posto presso distinta famiglia; le signorine come dame di compagnia o governante, la madre per direzione di casa o dama di compagnia. Buonissime referenze. Dirigersi E. S. fermo in posta Roma.

MASSIMO BUON MERCATO vendonsi nella casa di fabbricazione, Via Nazionale 49 secondo, 31 assortimento assortimento per uffici, alberghi, pensioni, caffè ecc.

JEUNE PROFESSEUR italien désire connaître français ou anglais pour échanger leçons de conversation. Il accepterait aussi des leçons de mille écrasées. Ecrire Gianni Venditi poste restante Rome.

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo il tedesco ed italiano a presi discreti. Accompagnerebbe signorine a passeggio. Ind. 32 via del Corso.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi da lezioni a domicilio. Via del Corso. 714

DISTINTA SIGNORA italiana, inseguo la propria lingua, accetta la francese e l'inglese, accetta la francese e l'inglese sotto a domicilio, si seguenti prezzi anticipati. Due lezioni alla settimana L. 15 al mese; tre L. 20. Indirizzare robbesse alla signora A. O. G. inviando proprio indirizzo 737

PIANOFORTE nuovo, buonissimo e bellissimo da affittare a prezzo discreto. Via dei Corso 393 p. 4. 700

SIGNORINE italiane che desiderassero andare all'estero come governante o dame di compagnia si compiega scrivano a Madame Gingerich Hotel Metropole Lord Byron Giubileo. 736

MOBILIO CERCASI d'occasione, spogliatore, letti, letto matrimoniale, tappezzerie, tappeti. Passini, impiegato, Via Cavour 101. 734

SCUOLA DI RIPETIZIONE per le classi elementari, tecniche e ginnasiali. Ogni giorno dalle 3 pom. in poi Lire 5 mensili. Piazza Ciceri Scuola Romana. 738

LEZIONI DI LINGUE chimiche, storia, geografia e tutte le materie. Rivolgersi Dino G., forno posta Romana. 737

PENSIONE PRIVATA da L. 35 in più + servita a qualunque ora. + Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio. 1/2 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio. 1/2 di vino, pane a piacere. Vicolo Gallinaccio 8 p. 2. Si affittano due camere mobiliate. 729

GIOVANE di contabilissima famiglia, residente Roma, desidera occupazione qualsiasi ufficio, negozio, agenzia o altro. Ottime referenze. Scrivere G. G. Roma. 721

CUOCO TOSCANO con buone referenze, avendo servito la distinte famiglie, desidera occupazione. Dirigersi o scrivere: Cuoco N., Via Siciliа N. 46 presso Trattoria. 722

APPARTAMENTO MOBILIATO ingresso, camera per domestica, camera da letto, sala da pranzo, altra da ricevere, cucina. Via Palermo N. 9 p. 2. 723

APPARTAMENTINO di quattro stanze mobiliate in via Principe Umberto 133 scala sinistra int. 1. 732

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Bon esposto e ben diviso. Panzione centralissima piazza di Venezia. Via Pedacchia 87 p. 1. Prezzo convenientissimo. 730

VIA LOMBARDIA N. 2 (angolo Porta Pinciana) piano primo, 8 stanze, 2 appartamento mobiliato in legnamente esposto a mezzogiorno, vista sulla Villa Borghese. 733

PIAZZA STAZIONE Distinta famiglia affitta appartamento da letto, salotto confortabilmente mobiliato, esposti al pavimento, camminetti con fuoco. Per rebbe anche pensione. Per informazioni, Viale Principessa Margherita 61, scala destra piano primo. 726

CAMERA E SALOTTO mobiliati per primo piano libero, via Nazionale 49 secondo, 31 dietro via. 727

APPARTAMENTO mobiliato unito o diviso di affittarsi, convenita Via Sistina N. 4 p. 2. angolo Piazza Barberini e via del Tritone, volendo con pensione. 701

DUE CAMERE ben mobiliate con uso salotto. Via Sicilia 154 int. 3, presso Ministeri Guerra, Finanze e Direzione Statistica. 729

QUARTIERE MOBILIATO di due camere, ingresso, cucina, cantina, gas, acqua Marcia, prezzo discreto. Via Nazionale 49 p. 2. 731

DIECI VANI e cucina elegantemente mobiliati. L. 200 mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Margherita presso piazza Indipendenza. 726

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati Via della Mercede 57. 729

CAMERA MOBILIATA Via Nazionale N. 46 scala in cortile, porta prima. 728

APPARTAMENTO mobiliato nel vano e cucina interamente libero. L. 150 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo, angolo Margherita, presso Piazza Indipendenza. 727

APPARTAMENTI mobiliati a lusso vapore a vicoli. Rue Nazionale N. 181, prossimo Giugno.

APPARTAMENTO benissimo mobiliato composto mezzanino, sala bellissima ed altra interna di servizio. Via Veneto 15 interno 4. scala destra, palazzo signorile. Visibile dalle 9 alle 4. 713

CAMERE ELEGANTEMENTE mobiliate, vestibolo, prezzo distinta famiglia, via Venti Settembre N. 44 con ingresso libero, a vista superba. 722

APPARTAMENTINO mobiliato esposto mezzogiorno, composto di tre stanze un salotto, camera da letto e camera grande per inletta con letto a 2 ingressi. Via della Vite 71 piano 2., piazzo del Popolo e via Babuino. 724

QUARTIERE MOBILIATO situato in via Farini N. 16 piano secondo esposto a mezzogiorno.

QUARTIERE MOBILIATO Via Palermo N. 13 piano primo. Diverse camere a mezzogiorno sul giardino e stanza da bagno.

CAMPO MARZO 37 p. 3. Camere mobiliate, eleganti, arioso. Famiglia Cristiani. 717

ESPOSTA A MEZZOGIORNO camera elegantemente mobiliata. Bon ordine, servizio inappuntabile, accesso dalle 9 alle 2. Via Frattina 122 mezzanino porta sinistra. 711

APPARTAMENTO MOBILIATO intero a piano nobile, 2 ingressi, 2 saloni, 5 camere, pozzo comune, posizione bellissima a mezzogiorno, Via Principe Amedeo 70, int. 4. scala sinistra, sulla linea tramvaia piazza Vescovia S. Giovanni. 737

ELEGANTE CAMERA e salotto mobiliati, Via del Nazareno 31 piano primo. Diverse 2. p. p. a mezzogiorno. Prezzo il Corso e Montecitorio. 727

PEL 1. DICEMBRE in via Viminale, di fronte al Ministero della Guerra, Costanti, piano 2. camera e salotto elegantemente mobiliati, finestre a strada, ingresso sulle scale L. 65. Per trattative Via Torino 125 p. 4. porta a sinistra. 732

APPARTAMENTINO mobiliato con cucina. Via Nazionale 49 secondo, 31 dietro via. 726

APPARTAMENTINO mobiliato, due camere da letto, salotto, cucina, gas, acqua Marcia, Via Capo le Case 49 p. p. 732

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

19 Ottobre Sarei contentissima se quella persona che dice: « Ho visto » che dici, voglia attestarlo. In ogni modo ti prego parlargliene, Fammi subito sapere risultato. Aspetto sempre. 726

Idolo — Ufudi firma? Ebbene non pensi significato, scrivi anni. Come indicasti andrò nella prossima. Ti prego presto, auf'ro, adorati, amanti voglio prova. Indirizzami, dirigi Via Nazionale 49 secondo, 31 dietro via. DORINA.

Strada Bella Sarei disposto rivedervi Domenica prossima 29. Non avendo in impedimenti mandami subito dettagliata risposta così ora incontro per detta domenica con appuntamento unisolario per un'altra seguente lunedì. Rammento così avendomi quadrupede alle appuntamento in m'avessi eventualmente potuto dare in questo frattempo. REGINA. 744

Lola — Ho scritto altra volta lavare, spero vedere alcuno tanto. Con altra mia ti prevenni il giorno. Desidero mai dirti nulla circa che corrisponde. Ringrazio avere molta prudenza. Resano falsa carrobbe per me [illegible] forte che saperai come dal più piccolo dei tuoi degnatori Mille... FEDE. 728

Stabil. del Popolo Romano — Corso 335 Enrico Voghera — Imbiocori Ditta Burgo-Wirth, Lipsia.

POLITICA

(N) **Londra**, 26. — Il ballottaggio per le elezioni generali che avranno luogo in Irlanda, avrà luogo il 30 corrente.

La Regina Vittoria è partita stamane da Balmoral per Windsor.

(N) **Berlino**, 26. — Il Reichstag si radunerà domani, la grande maggioranza dei deputati è già giunta a Berlino.

(N) **Madrid**, 26. — Il ministro di Grazia e Giustizia, Cano Manuel, ha presentato alle Cortes il progetto di legge sul matrimonio civile.

(N) **Parigi**, 26. — Il Presidente della Repubblica inaugurerà domani il nuovo palazzo delle Esposizioni.

Il viaggio nel mezzogiorno della Francia del presidente Carnot è [illegible]

(N) **Madrid**, 27. — Il ministro di Grazia e Giustizia, Cano Manuel, ha presentato alle Cortes il progetto di legge sul matrimonio civile.

Il Re e la Regina Reggente partiranno per Barcellona il 28 corrente.

(N) **Berlino**, 27. — Il Reichstag si radunerà domani. La grande maggioranza dei deputati è già giunta a Berlino.

(N) **Parigi**, 27. — Il presidente della Repubblica Carnot è partito stamane per Marsiglia.

(N) **Londra**, 27. — Il principe Giorgio, figlio del principe di Galles, è partito oggi per fare il giro del mondo.

(N) **Parigi**, 27. — Il ministro della guerra Freycinet ha ricevuto oggi i deputati della Savoia, i quali gli hanno domandato la costruzione di una ferrovia strategica che unisca Albertville a Modane.

(N) **Vienna**, 27. — Il ministro della guerra austriaca, Zeidler, ha dato le sue dimissioni. Il motivo delle dimissioni sarebbe dovuto a dissensi politici avvenuti in seno al gabinetto.

Si ha da Belgrado che il ministro Christics ha chiesto il suo collocamento a riposo.

Delegazioni

(S) **Vienna**, 27. — Alla Camera dei deputati austriaca, Zallinger, deputato tirolese, ha interrogato il ministro della guerra, Bylandt-Rheidt, per sapere se avesse intenzione di ordinare un'inchiesta sulle cause che hanno provocato la morte di molti soldati durante le manovre in Tirolo, e se non ritenesse opportuno di ordinare un'inchiesta.

Bylandt-Rheidt ha risposto che ha già ordinato un'inchiesta.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1880, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Unici sottoscritti la vendita EMULSIONE SCOTT preparata dal chimico Scott S Roma.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1890-91
dal 1. al 10 Novembre 1891.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	4153	4086	+ 67	661	650	+ 11
Media	4153	4086	+ 67	661	649	+ 12
Viaggiatori	1,816,647 91	1,314,796 12	+ 1,851 79	93,616 08	75,492 98	+ 18,124 10
Bagagli e Cani	73,068 52	64,508 29	+ 8,560 23	4,809 89	2,931 10	+ 1,878 79
Merci a G.V. e P.V.acc.	402,019 30	357,258 40	+ 44,760 90	23,758 39	19,080 38	+ 4,678 01
Merci a P. V.	1,509,258 18	1,425,083 13	+ 84,175 05	126,980 33	106,440 92	+ 20,539 41
TOTALE	3,801,493 90	3,161,645 94	+ 139,347 96	249,665 29	203,835 08	+ 44,830 21

Prodotti dal 1. Luglio al 10 Novembre 1891.

Viaggiatori	18,601,262 88	18,544,614 94	+ 56,647 94	1,052,938 81	1,179,879 38	— 126,940 57
Bagagli e Cani	914,944 48	806,905 45	+ 1,750 97	45,462 42	43,083 55	+ 7,031 06
Merci G.V. e P.V. acc.	4,231,118 43	4,248,972 05	— 17,843 62	228,107 78	238,992 84	— 10,884 91
Merci a P. V.	18,801,590 81	19,270,853 47	— 468,762 66	1,556,806 20	1,556,806 20	9,654 72
TOTALE	42,488,916 60	42,870,925 91	— 434,709 31	2,878,115 33	3,028,815 74	— 155,100 41

Prodotto per chilometro.

della decade	794 97	773 78	+ 21 19	376 20	313 59	+ 62 61
riassuntivo	10,218 88	10,492 08	— 273 22	4,346 62	4,005 97	— 359 35

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale del Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.